

II

(Atti non legislativi)

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 385/2012 DELLA COMMISSIONE

del 30 aprile 2012

relativo alla scheda aziendale da utilizzare per la constatazione dei redditi nelle aziende agricole e l'analisi del funzionamento economico di dette aziende

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nella Comunità europea ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 7, paragrafo 2, l'articolo 8, paragrafo 3, l'articolo 12 e l'articolo 13, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) I dati contabili di cui all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1217/2009, raccolti sulla base della scheda aziendale compilata ai fini di una constatazione attendibile dei redditi nelle aziende agricole, devono essere identici quanto a natura, definizione e forma di presentazione, indipendentemente dalle aziende contabili esaminate. Per ragioni di semplificazione e di leggibilità dei dati, occorre inoltre prevedere che nella scheda individuale siano riportati gli elementi e i dettagli complementari rispondenti alle esigenze particolari dell'analisi del funzionamento economico delle aziende agricole selezionate a norma dell'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1217/2009.
- (2) Il regolamento (CE) n. 868/2008 della Commissione, del 3 settembre 2008, relativo alla scheda aziendale da utilizzare per la constatazione dei redditi nelle aziende agricole e l'analisi del funzionamento economico di dette aziende ⁽²⁾, stabilisce norme per la raccolta dei dati contabili.
- (3) I dati raccolti sulla base della scheda aziendale devono tenere conto dell'esperienza acquisita dopo l'istituzione della rete e a seguito dell'evoluzione della politica agricola comune (PAC) e devono corrispondere alle definizioni che figurano nei regolamenti pertinenti, in particolare il

regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 ⁽³⁾, il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 ⁽⁴⁾, il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ⁽⁵⁾, il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 ⁽⁶⁾ per quanto riguarda le zone che possono beneficiare di un aiuto dei Fondi strutturali, e il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) ⁽⁷⁾.

- (4) Occorre che i dati raccolti sulla base delle schede aziendali tengano maggiormente conto dei cambiamenti del contesto economico e delle sfide politiche, in particolare quelli delineati nella strategia «Europa 2020» ⁽⁸⁾ e nella comunicazione «La PAC verso il 2020» ⁽⁹⁾.
- (5) La crescente importanza degli aspetti ambientali nella PAC rende pertanto necessario attribuire una maggiore rilevanza agli elementi della scheda aziendale correlati all'ambiente. Occorre di conseguenza introdurre alcune variabili che facilitino la misurazione degli impatti ambientali dell'attività delle aziende agricole.

⁽¹⁾ GU L 328 del 15.12.2009, pag. 27.

⁽²⁾ GU L 237 del 4.9.2008, pag. 18.

⁽³⁾ GU L 189 del 20.7.2007, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU L 30 del 31.1.2009, pag. 16.

⁽⁵⁾ GU L 277 del 21.10.2005, pag. 1.

⁽⁶⁾ GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25.

⁽⁷⁾ GU L 299 del 16.11.2007, pag. 1.

⁽⁸⁾ COM(2010) 2020.

⁽⁹⁾ COM(2010) 672.

- (6) È possibile migliorare l'efficacia del monitoraggio delle aziende agricole semplificando la raccolta dei dati e, in particolare per quanto riguarda i dati sugli attivi e nella misura del possibile, applicando i principi contabili internazionali (IAS – *International Accounting Standards*) e gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), adottati dal regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione, del 3 novembre 2008, che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. Ove opportuno, per semplificare e armonizzare ulteriormente la raccolta dei dati, le definizioni e le metodologie devono tener conto della classificazione utilizzata nell'indagine sulla struttura delle aziende agricole, definita nel regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola e che abroga il regolamento (CEE) n. 571/88 del Consiglio ⁽²⁾.
- (7) Per migliorare l'accuratezza dei dati è necessario distinguere più chiaramente tra i dati relativi alle attività agricole e quelli relativi alle altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda.
- (8) Al fine di semplificare la gestione amministrativa e ampliare le possibilità di aggregazione dei dati per le analisi ambientali si devono sostituire i codici dei comuni, che cambiano spesso, con riferimenti geografici.
- (9) È opportuno riesaminare la classificazione dei dati in gruppi e categorie a norma del regolamento (CE) n. 868/2008 per tener conto dei cambiamenti intervenuti nell'agricoltura e dell'utilizzo dei dati nell'analisi della politica.
- (10) Poiché la preparazione per la raccolta dei dati sui quantitativi di talune sostanze contenute nei fertilizzanti può richiedere molto tempo, gli Stati membri devono essere autorizzati a rinviare la trasmissione di tali dati.
- (11) Le schede aziendali debitamente compilate devono essere inviate alla Commissione dall'organo di collegamento designato da ciascuno Stato membro in conformità all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1217/2009. Occorre prevedere che l'organo di collegamento possa comunicare direttamente alla Commissione le informazioni di cui trattasi, tramite il sistema informatico predisposto dalla Commissione ai fini di detto regolamento e prevedere altresì che detto sistema permetta lo scambio elettronico delle informazioni richieste, sulla base dei modelli messi a disposizione dell'organo di collegamento tramite lo stesso sistema. È inoltre necessario prevedere che la Commissione informi gli Stati membri delle condizioni generali di funzionamento del sistema informatico, tramite il comitato comunitario per la rete d'informazione contabile agricola.
- (12) Considerata l'entità dei cambiamenti introdotti nella PAC e nel tipo di informazioni richieste per l'analisi dei dati, dall'adozione del regolamento (CE) n. 868/2008, per motivi di chiarezza è necessario sostituire detto regolamento con un nuovo atto giuridico. Il regolamento (CE) n. 868/2008 deve pertanto essere abrogato con effetto dal 1° gennaio 2014; esso deve tuttavia continuare a essere applicato alle operazioni contabili relative agli esercizi anteriori al 2014.
- (13) Il comitato comunitario per la rete d'informazione contabile agricola non ha emesso alcun parere entro il termine stabilito dal suo presidente,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Schede aziendali e dati contabili

La natura e la forma di presentazione dei dati contabili che devono essere indicati nella scheda aziendale, per la constatazione annuale dei redditi nelle aziende, agricole e l'analisi del funzionamento economico di dette aziende in conformità ai capi II e III del regolamento (CE) n. 1217/2009, sono stabilite nell'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Trasmissione alla Commissione

1. Le schede aziendali e i dati di cui all'articolo 1 sono trasmessi alla Commissione dall'organo di collegamento di cui all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1217/2009, tramite il sistema informatico predisposto dalla Commissione ai fini di detto regolamento, che consente lo scambio elettronico delle informazioni richieste sulla base dei modelli messi a disposizione dell'organo di collegamento tramite lo stesso sistema.

2. Gli Stati membri sono informati delle condizioni generali di funzionamento del sistema informatico di cui al paragrafo 1 tramite il comitato comunitario per la rete d'informazione contabile agricola.

Articolo 3

Rinvio della trasmissione di alcuni dati

In deroga all'articolo 5, secondo comma, gli Stati membri che necessitano di più tempo per preparare la raccolta e la trasmissione annuale dei dati sui quantitativi di alcune sostanze contenute nei fertilizzanti utilizzati, di cui ai codici 3031, 3032 e 3033 della tabella H «Mezzi di produzione» di cui alla sezione III dell'allegato, possono iniziare a trasmettere tali dati a decorrere dall'esercizio contabile 2017.

⁽¹⁾ GU L 320 del 29.11.2008, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 321 dell'1.12.2008, pag. 14.

In tal caso, detti Stati membri comunicano alla Commissione il rinvio della trasmissione e i relativi motivi entro il 31 ottobre 2013. Essi redigono inoltre un piano relativo alla preparazione della raccolta e della trasmissione di tali dati, che presentano alla Commissione e al comitato comunitario per la rete di informazione contabile agricola, entro il 31 marzo 2014. Ogni anno gli Stati membri informano la Commissione e il suddetto comitato in merito all'esecuzione del piano.

Articolo 4

Abrogazione

Il regolamento (CE) n. 868/2008 è abrogato con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 30 aprile 2012

Esso continua tuttavia a essere applicato alle operazioni contabili relative agli esercizi anteriori al 2014.

Articolo 5

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il settimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Esso si applica a decorrere dall'esercizio contabile 2014.

Per la Commissione

Il presidente

José Manuel BARROSO

ALLEGATO

SCHEDA AZIENDALE

I. SCHEMA DELLA SCHEDA AZIENDALE

I dati da raccogliere sono classificati per tabella e suddivisi in gruppi, categorie e colonne. La convenzione utilizzata per fare riferimento a uno specifico campo di dati è la seguente: <lettera della tabella>.<gruppo>.<categoria>[.<categoria>].<colonna>.

I valori dei dati specifici sono registrati a livello della colonna. Nelle tabelle contenute nella sezione III le caselle in bianco sono quelle in cui possono essere indicati i dati, quelle in grigio contrassegnate da «—» non sono pertinenti nel contesto del gruppo e pertanto non è possibile inserirvi dati.

Esempi:

- B.UT.20.A (colonna A del gruppo UT, categoria 20, della tabella B) rappresenta la «superficie» della «SAU in affitto», da registrare nella tabella B alla voce «SAU in affitto»,
- I.A.10110.1.0.TA (colonna TA del gruppo A, categoria 10110, della tabella I) rappresenta la superficie totale di «Frumento tenero e spelta» per il tipo di coltura 1 «Colture in pieno campo — coltura principale, coltura consociata» e codice 0 dati mancanti «Non manca nessun dato».

Le tabelle sono rappresentate da una lettera, i gruppi da una o più lettere, le categorie da codici numerici e le colonne da una o più lettere.

Nella sezione III, per le tabelle da A a M, la prima tabella indica la matrice generale per i gruppi e le colonne. La seconda tabella indica la ripartizione per categorie, in cui ogni categoria è rappresentata da uno o più codici e sottocodici.

Per i valori delle categorie e delle colonne di ciascuna tabella sono fornite ulteriori definizioni e istruzioni nella sezione III, dopo la tabella in questione.

II. DEFINIZIONI E ISTRUZIONI GENERALI

- a) I dati della scheda aziendale si riferiscono a una sola azienda agricola e a un medesimo esercizio contabile di dodici mesi consecutivi.
- b) I dati della scheda aziendale riguardano esclusivamente l'azienda. I dati si riferiscono alle attività agricole dell'azienda e alle altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda. Ad eccezione di queste attività, tutto ciò che si riferisce ad attività «extraziendali» del conduttore e della sua famiglia, a pensioni, a eredità, a conti bancari privati, a beni estranei all'azienda agricola, a imposte personali, ad assicurazioni private ecc., non deve entrare nella compilazione della scheda aziendale.
- c) I dati della scheda aziendale devono provenire da una contabilità che comporta registrazioni sistematiche e regolari nel corso dell'esercizio contabile.
- d) I dati contabili sono espressi in valore monetario, IVA esclusa.
- e) I dati contabili in valore monetario sono espressi al netto di premi e sovvenzioni. Per premio e sovvenzione si intende qualsiasi aiuto diretto concesso con fondi pubblici e che abbia dato luogo a una certa entrata specifica (cfr. descrizione nella tabella M «Sovvenzioni»).
- f) I dati della scheda aziendale devono essere indicati nelle unità e con i gradi di precisione seguenti:
 - valori finanziari: in euro o in unità monetarie nazionali e senza decimali. Tuttavia, per le monete nazionali la cui unità rappresenta un valore relativo basso rispetto all'euro, l'organo di collegamento dello Stato membro interessato e i servizi della Commissione competenti per la gestione della rete d'informazione contabile agricola possono decidere di comune accordo di esprimere i suddetti valori in centinaia o in migliaia di unità monetarie nazionali,

- quantità fisiche: peso in quintali ($q = 100 \text{ kg}$), salvo le uova, che sono indicate in migliaia; volume di liquidi in ettolitri (inclusi il vino e i prodotti connessi),
 - superfici: in are, esclusi i funghi per i quali sono espresse in metri quadrati di superficie totale coltivata,
 - consistenza media del patrimonio zootecnico: in cifre con due decimali, tranne per il pollame e i conigli che sono indicati in numeri interi e per le api che sono indicate in numero di alveari,
 - consistenza della manodopera: con due decimali.
- g) Se per una determinata azienda un valore non è pertinente o manca, non inserire il valore «0».

III. TABELLE E DEFINIZIONI E ISTRUZIONI SPECIFICHE

Tabella A

Informazioni generali sull'azienda

Categoria di informazioni generali			Codice (*)											
			Colonne											
Gruppo di informazioni		Circoscrizione	Sottocircoscrizione	Numero d'ordine dell'azienda	Grado	Minuti	NUTS	Numero dell'ufficio contabile	Data	Peso dell'azienda	Orientamento tecnico-economico	Classe di dimensione economica	Codice	
		R	S	H	DG	MI	N	AO	DT	W	TF	ES	C	
ID	Identificazione dell'azienda					—	—	—	—	—	—	—	—	—
LO	Ubicazione geografica dell'azienda		—	—	—				—	—	—	—	—	—
AI	Informazioni contabili		—	—	—	—	—	—			—	—	—	
TY	Tipologia		—	—	—	—	—	—	—	—				—
CL	Classi		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
OT	Altri dati relativi all'azienda		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

Codice (*)	Descrizione	Gruppo	R	S	H	DG	MI	N	AO	DT	W	TF	ES	C
10	Numero dell'azienda	ID	AID10R	AID10S	AID10H	—	—	—	—	—	—	—	—	—
20	Latitudine	LO	—	—	—	ALO20DG	ALO20MI	—	—	—	—	—	—	—
30	Longitudine	LO	—	—	—	ALO30DG	ALO30MI	—	—	—	—	—	—	—
40	NUTS3	LO	—	—	—	—	—	ALO40N						
50	Ufficio contabile	AI	—	—	—	—	—	—	AAI50AO	—	—	—	—	—
60	Tipo di contabilità	AI	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	AAI60C

A.ID. Identificazione dell'azienda

A ogni azienda contabile selezionata per la prima volta è attribuito un numero. L'azienda conserva questo numero per tutto il tempo in cui fa parte della rete d'informazione. Un numero già assegnato non può essere attribuito a un'altra azienda.

Tuttavia, l'azienda che subisce un cambiamento profondo, in particolare in caso di scissione in due aziende indipendenti o di fusione con un'altra azienda, può essere considerata come una nuova azienda e, in tal caso, le viene assegnato un nuovo numero. Un cambiamento dell'orientamento produttivo dell'azienda non implica l'attribuzione di un nuovo numero. Nel caso in cui la conservazione del numero dell'azienda comporti il rischio di confusione con altre aziende contabili (ad esempio, in caso di nuova sottocircostrizione regionale), il numero deve essere cambiato. In tal caso alla Commissione deve pervenire una tabella di corrispondenza dei vecchi e dei nuovi numeri.

Il numero dell'azienda comprende tre gruppi di indicazioni.

A.ID.10.R. Circostrizione: viene attribuito un numero di codice corrispondente al codice che figura nell'allegato del regolamento (UE) n. 1291/2009 della Commissione ⁽¹⁾.

A.ID.10.S. Sottocircostrizione: viene attribuito un numero di codice.

La Sottocircostrizione prescelta deve essere basata sul sistema comune di classificazione delle regioni, noto come nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (NUTS), stabilito da Eurostat in collaborazione con gli istituti statistici nazionali.

In ogni caso lo Stato membro interessato deve trasmettere alla Commissione una tabella che indichi, per ogni codice di sottocircostrizione utilizzato, le regioni NUTS corrispondenti nonché la regione corrispondente per la quale sono calcolati valori specifici di produzione standard.

A.ID.10.H. Numero d'ordine dell'azienda.

A.LO. Ubicazione geografica dell'azienda

L'ubicazione geografica dell'azienda è fornita mediante due indicazioni: il riferimento geografico (latitudine e longitudine) e il codice delle unità territoriali di livello NUTS 3.

A.LO.20. Latitudine: gradi e minuti (nell'arco di 5 minuti), colonne DG e MI.

A.LO.30. Longitudine: gradi e minuti (nell'arco di 5 minuti), colonne DG e MI.

Le modalità di esecuzione per garantire la riservatezza dei dati e gli orientamenti pratici saranno specificati nel documento di istruzioni.

A.LO.40.N. Il codice NUTS3 è il codice dell'unità territoriale di livello NUTS 3 in cui è situata l'azienda. Va indicata la versione più recente del codice, in conformità al regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾.

A.AI. Informazioni contabili

A.AI.50.AO. Numero dell'ufficio contabile: viene attribuito un numero di codice.

In ogni Stato membro a ciascun ufficio contabile deve essere attribuito un numero unico. Va indicato il numero dell'ufficio contabile che si è occupato dell'azienda per l'esercizio contabile interessato.

A.AI.60.C. Tipo di contabilità: indicare il tipo di contabilità tenuta dall'azienda. Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

1. partita doppia;

⁽¹⁾ GU L 347 del 24.12.2009, pag. 14.

⁽²⁾ GU L 154 del 21.6.2003, pag. 1.

2. partita semplice;

3. nessuna.

A.AL70.DT. *Data di chiusura d'esercizio*: da inserire in formato «AAAA-MM-GG», ad esempio, 2009-06-30 o 2009-12-31.

A.TY. **Tipologia**

A.TY.80.W. *Peso nazionale dell'azienda*: indicare il valore del fattore di estrapolazione calcolato dallo Stato membro. I valori devono essere espressi con due decimali.

A.TY.90.TF. *Orientamento tecnico-economico al momento della selezione*: codice dell'orientamento produttivo dell'azienda conformemente all'allegato II del regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione ⁽¹⁾, al momento della selezione per l'esercizio contabile considerato.

A.TY.90.ES. *Classe di dimensione economica al momento della selezione*: codice della classe di dimensione economica dell'azienda conformemente all'allegato I del regolamento (CE) n. 1242/2008 al momento della selezione per l'esercizio contabile considerato.

A.CL. **Classi**

A.CL.100.C. *Altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda*: da comunicare come fascia percentuale che indica la parte del fatturato ⁽²⁾ proveniente da altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda nel fatturato totale. Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

1. ≥ 0 a ≤ 10 %
2. > 10 % a ≤ 50 %
3. > 50 % a < 100 %

A.CL.110.C. *Tipo di proprietà/obiettivo economico*: indicare il tipo di proprietà e l'obiettivo economico dell'azienda. Vanno utilizzati i codici seguenti:

1. aziende familiari: l'azienda utilizza la manodopera e il capitale del conduttore/capo azienda e della sua famiglia, che sono i beneficiari dell'attività economica;
2. società: i fattori di produzione dell'azienda sono forniti da diversi soci, almeno uno dei quali partecipa al lavoro dell'azienda come manodopera non salariata. Gli utili vanno alla società;
3. impresa a scopo di lucro: gli utili sono destinati a remunerare gli azionisti con dividendi/profitti. L'azienda è di proprietà dell'impresa;
4. impresa non a scopo di lucro: gli utili sono destinati principalmente a mantenere posti di lavoro o ad altri obiettivi sociali analoghi. L'azienda è di proprietà dell'impresa.

A.CL.120.C. *Statuto giuridico*: occorre indicare se l'azienda ha personalità giuridica. Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

0. falso
1. vero.

A.CL.130.C. *Livello di responsabilità del(i) conduttore(i)*: occorre indicare il livello di responsabilità (economica) del conduttore (principale). Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

1. piena
2. parziale

⁽¹⁾ GU L 335 del 13.12.2008, pag. 3.

⁽²⁾ Allegato III del regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione, dell'8 dicembre 2008 (GU L 335 del 13.12.2008, pag. 3).

A.CL.140.C. *Agricoltura biologica*: indicare se l'azienda applica metodi di produzione biologici, ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007, in particolare degli articoli 4 e 5. Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

1. l'azienda non applica metodi di produzione biologici;
2. l'azienda applica solo metodi di produzione biologici per tutti i suoi prodotti;
3. l'azienda applica metodi di produzione biologici e altri metodi di produzione;
4. l'azienda è in fase di conversione a metodi di produzione biologici.

A.CL.141.C. *Settori di agricoltura biologica*: se l'azienda applica metodi di produzione biologici e altri metodi, indicare i settori di produzione in cui l'azienda applica *solo* metodi di produzione biologici (sono possibili indicazioni multiple). Devono essere utilizzati i numeri di codice elencati di seguito. Se l'azienda applica metodi di produzione biologici e altri metodi di produzione per tutti i propri settori di produzione, utilizzare il codice «non pertinente».

0. non pertinente
31. cereali
32. colture oleaginose e colture proteiche
33. ortofrutticoli (compresi gli agrumi, ma escluse le olive)
34. olive
35. vigneti
36. carni bovine
37. latte vaccino
38. suini
39. ovini e caprini (latte e carne)
40. carni di pollame
41. uova
42. altri settori

A.CL.150.C. *Denominazioni di origine protette/Indicazioni geografiche protette*: indicare se l'azienda produce prodotti agricoli e/o alimentari tutelati da una denominazione di origine (DOP) o da un'indicazione geografica (IGP) protette oppure se produce prodotti agricoli utilizzati per produrre prodotti alimentari protetti da DOP/IGP ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio ⁽¹⁾. In caso affermativo, indicare i settori che interessano la maggior parte della produzione. Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

1. l'azienda *non produce* alcun prodotto agricolo o alimentare protetto da una DOP o una IGP né alcun prodotto utilizzato per produrre prodotti alimentari protetti da una DOP o una IGP;
2. l'azienda produce *solo* prodotti agricoli o alimentari protetti da una DOP o una IGP o prodotti utilizzati per produrre prodotti alimentari protetti da una DOP o una IGP;
3. l'azienda produce *alcuni* prodotti agricoli o alimentari protetti da una DOP o una IGP o alcuni prodotti utilizzati per produrre prodotti alimentari protetti da una DOP o una IGP.

⁽¹⁾ GU L 93 del 31.3.2006, pag. 12.

A.CL.151.C. *Settori delle denominazioni di origine protette/indicazioni geografiche protette*: indicare i settori di produzione (sono possibili indicazioni multiple) se la maggior parte della produzione di alcuni settori specifici è costituita da prodotti agricoli o alimentari protetti da una DOP o una IGP o da prodotti utilizzati per produrre prodotti protetti da una DOP o una IGP. Devono essere utilizzati i numeri di codice elencati di seguito. Utilizzare il codice «non pertinente» se l'azienda produce alcuni prodotti agricoli o alimentari protetti da una DOP o una IGP o alcuni prodotti utilizzati per produrre prodotti protetti da una DOP o una IGP, ma tali prodotti non costituiscono la maggior parte della produzione in ciascun settore.

- 0. non pertinente
- 31. cereali
- 32. colture oleaginose e colture proteiche
- 33. ortofrutticoli (compresi gli agrumi, ma escluse le olive)
- 34. olive
- 35. vigneti
- 36. carni bovine
- 37. latte vaccino
- 38. carni suine
- 39. ovini e caprini (latte e carne)
- 40. carni di pollame
- 41. uova
- 42. altri settori

Le voci A.CL.150.C. *Denominazione di origine protetta/Indicazione geografica protetta* e A.CL.151.C sono facoltative per gli Stati membri. Se utilizzate, devono essere compilate per tutte le aziende campione dello Stato membro. Se la voce A.CL.150.C è compilata, occorre compilare anche la voce A.CL.151.C.

A.CL.160.C. *Zona svantaggiata*: indicare se la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una zona oggetto delle disposizioni degli articoli da 18 a 20 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio ⁽¹⁾. Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

- 1. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda non è situata in una zona svantaggiata ai sensi degli articoli da 18 a 20 del regolamento (CE) n. 1257/1999;
- 2. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una zona svantaggiata ai sensi degli articoli 19 e 20 del regolamento (CE) n. 1257/1999;
- 3. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una zona di montagna ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (CE) n. 1257/1999;
- 4. negli Stati membri in questione le superfici sono così piccole e numerose che l'informazione non è rilevante.

A.CL.170.C. *Altitudine*: La zona altimetrica è indicata dal relativo numero di codice:

- 1. la maggior parte dell'azienda è ubicata a < 300 m;
- 2. la maggior parte dell'azienda è ubicata a un'altitudine compresa tra 300 e 600 m;
- 3. la maggior parte dell'azienda è ubicata a < 600 m;
- 4. dati non disponibili.

⁽¹⁾ GU L 160 del 26.6.1999, pag. 80.

A.CL.180.C. *Zona Fondi strutturali*: indicare se la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una zona oggetto delle disposizioni degli articoli 5, 6 o 8 del regolamento (CE) n. 1083/2006. Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

0. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una zona oggetto delle disposizioni degli articoli 5, 6 o 8 del regolamento (CE) n. 1083/2006;
1. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una zona dell'obiettivo «convergenza», ai sensi del regolamento (CE) n. 1083/2006, in particolare dell'articolo 5;
2. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una zona dell'obiettivo «competitività regionale e occupazione», ai sensi del regolamento (CE) n. 1083/2006, in particolare dell'articolo 6;
3. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una zona che può beneficiare di un sostegno transitorio ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

A.CL.190.C. *Zona Natura 2000*: indicare se la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in zone interessate dall'attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio ⁽¹⁾ e della direttiva 92/43/CEE del Consiglio ⁽²⁾ (Natura 2000). Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

1. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda *non* è situata in una zona che può beneficiare dei pagamenti di Natura 2000;
2. la maggior parte della, superficie agricola utilizzata dell'azienda è *situata* in una zona che può beneficiare dei pagamenti di Natura 2000.

A.CL.200.C. *Zona direttiva sulle acque (direttiva 2000/60/CE)*: indicare se la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in zone interessate dall'attuazione della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽³⁾. Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

1. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda *non* è situata in una zona che può beneficiare dei pagamenti correlati alla direttiva 2000/60/CE;
2. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una zona che può beneficiare dei pagamenti correlati alla direttiva 2000/60/CE.

A.OT. Altri dati relativi all'azienda

A.OT.210.C. *Sistema d'irrigazione*: indicare il principale sistema d'irrigazione utilizzato nell'azienda:

0. non pertinente (se non esistono sistemi d'irrigazione nell'azienda)
1. superficiale
2. per aspersione
3. a goccia
4. altri

A.OT.220.C. *Giornate di pascolo/UBA su terreno comune*: numero di giornate di pascolo/UBA del bestiame dell'azienda su terreno comune utilizzato dall'azienda.

COLONNE NELLA TABELLA A

La colonna R si riferisce alla circoscrizione, la colonna S alla sottocircoscrizione, la colonna H al numero d'ordine dell'azienda, la colonna DG ai gradi, la colonna MI ai minuti, la colonna N a NUTS, la colonna AO al numero di uffici contabili, la colonna DT alla data, la colonna W al peso dell'azienda, la colonna TF all'orientamento produttivo, la colonna ES alla classe di dimensione economica e la colonna C al codice.

⁽¹⁾ GU L 103 del 25.4.1979, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7.

⁽³⁾ GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1.

Tabella B

Forma di conduzione

Categoria della SAU		Codice (*)
Gruppo di informazioni		Superficie agricola utilizzata
		A
UO	SAU in proprietà	
UT	SAU in affitto	
US	SAU a mezzadria o attraverso altre forme di conduzione	

Codice (*)	Descrizione delle categorie	Gruppo	A
10	SAU in proprietà	UO	
20	SAU in affitto	UT	
30	SAU a mezzadria	US	

I terreni di aziende detenute in comune da due o più soci devono essere registrati come terreni in proprietà, affittati o coltivati a mezzadria a seconda degli accordi in vigore tra i soci.

La superficie agricola utilizzata (SAU) è la superficie complessiva occupata da seminativi, prati e pascoli permanenti, coltivazioni permanenti e orti familiari utilizzata dalle aziende, indipendentemente dal sistema di conduzione. Non è compresa la terra comune utilizzata dalle aziende.

Devono essere utilizzati i seguenti gruppi di informazioni e categorie.

B.UO. SAU in proprietà

B.UO.10.A Superficie agricola utilizzata (seminativi, prati permanenti, coltivazioni permanenti e orti familiari) di cui l'agricoltore è proprietario, usufruttuario o enfiteuta e/o SAU coltivata a condizioni analoghe. Comprende i terreni dati in affitto pronti per la semina (codice di coltura 11300).

B.UT. SAU in affitto

B.UT.20.A Superficie agricola utilizzata (seminativi, prati permanenti, colture permanenti e orti familiari) coltivata da persona diversa dal proprietario, usufruttuario o enfiteuta, in base a un contratto d'affitto della suddetta superficie (il canone d'affitto viene pagato in contanti e/o in natura; poiché generalmente è pattuito in anticipo, normalmente non varia in base ai risultati della gestione) e/o superficie agricola utilizzata coltivata in condizioni analoghe.

La superficie in affitto non comprende i terreni il cui raccolto è acquistato sul campo. Gli importi pagati per l'acquisto di raccolti sul campo devono essere indicati nella tabella H, nei codici da 2020 a 2040 (mangimi acquistati) nel caso di prati o produzione foraggera e nel codice 3090 (altre spese specifiche per le colture) nel caso di colture commercializzabili (prodotti che vengono generalmente commercializzati). I prodotti di colture commercializzabili acquistati sul campo devono essere indicati senza specificare la superficie corrispondente (tabella H).

I terreni affittati occasionalmente per un periodo inferiore a un anno e la relativa produzione sono considerati analogamente ai terreni i cui raccolti sono acquistati sul campo.

B.US. SAU a mezzadria o attraverso altre forme di conduzione

B.US.30.A Superficie agricola utilizzata (seminativi, prati e pascoli permanenti, colture permanenti e orti familiari) coltivata dal concedente e dal mezzadro in associazione, sulla base di un contratto di mezzadria, e/o SAU coltivata in condizioni analoghe.

COLONNE NELLA TABELLA B

La colonna A si riferisce alla SAU.

Tabella C
Manodopera

Categoria di manodopera		Codice (*)								
		Colonne								
Gruppo di informazioni		Informazioni generali				Lavoro totale nell'azienda (lavoro agricolo e lavoro per altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda)		Percentuale del lavoro per le altre attività lucrative (AAL) direttamente collegate all'azienda		
		Numero di persone	Genere	Anno di nascita	Formazione agraria del capo azienda	Tempo di lavoro annuale	Consistenza (unità di lavoro-anno)	% del tempo di lavoro annuale	% delle unità di lavoro-anno (ULA)	
		P	G	B	T	Y1	W1	Y2	W2	
		Numero intero	Inserire il codice	Quattro cifre	Inserire il codice	(ore)	(ULA)	%	%	
UR	Manodopera non salariata occupata regolarmente									
UC	Manodopera non salariata occupata non regolarmente	—	—	—	—		—		—	
PR	Manodopera salariata occupata regolarmente									
PC	Manodopera salariata occupata non regolarmente	—	—	—	—		—		—	

Codice (*)	Descrizione	Gruppo	P	G	B	T	Y1	W1	Y2	W2
10	Conduttore/capo azienda	UR	—						—	
20	Conduttore/non capo azienda	UR	—			—			—	
30	Capo azienda/non conduttore	UR	—						—	
40	Coniuge del conduttore	UR		—	—	—				
50	Altro	UR, PR		—	—	—				
60	Manodopera occupata non regolarmente	UC, PC	—	—	—	—		—		—
70	Capo azienda	PR	—						—	

Per manodopera s'intende l'insieme delle persone che nel corso dell'esercizio contabile hanno lavorato nell'azienda agricola (cfr. qui di seguito). Non sono, tuttavia, comprese nella manodopera dell'azienda le persone che vi hanno lavorato per conto di un'altra persona o impresa (lavori eseguiti da imprese di lavori agricoli, le cui spese figurano nella tabella H, al codice 1020).

Nel caso di aiuto reciproco tra aziende, quando tale aiuto consiste in uno scambio di prestazioni di lavoro, vengono indicati nella scheda aziendale soltanto il tempo di lavoro fornito dalla manodopera dell'azienda e gli eventuali salari corrisposti, dato che l'aiuto ricevuto corrisponde in linea di massima all'aiuto fornito.

In certi casi però l'aiuto ricevuto è compensato da un aiuto di diversa natura (ad esempio, l'aiuto ricevuto in forma di lavoro è compensato dalla fornitura di macchinari). Se si tratta di uno scambio limitato di prestazioni, non ne viene fatta menzione nella scheda aziendale (nell'esempio citato, l'aiuto ricevuto non figura nella manodopera; invece, le spese di meccanizzazione comprendono gli oneri relativi al prestito di attrezzature). Nei casi eccezionali in cui lo scambio di prestazioni avviene su larga scala, si ricorre a una delle seguenti procedure:

- a) l'aiuto ricevuto in forma di lavoro è compensato da una prestazione di diversa natura (ad esempio, la fornitura di macchinari): il tempo di lavoro ricevuto è registrato come lavoro remunerato a carico dell'azienda (gruppi PR o PC secondo che si tratti di manodopera occupata regolarmente o non regolarmente nell'azienda); il valore dell'aiuto fornito viene registrato come produzione nella categoria corrispondente in altre tabelle (nell'esempio succitato, nella tabella L, categoria 2010 «Lavori per conto terzi») e come onere (nella tabella H, categoria 1010, «Salari e oneri sociali»);
- b) l'aiuto fornito in forma di lavoro è compensato da una prestazione di diversa natura (ad esempio, la fornitura di macchinari): in questo caso il tempo di lavoro prestato e gli eventuali salari corrisposti non sono menzionati; il valore della prestazione ricevuta viene registrato tra i mezzi di produzione nel gruppo corrispondente (nell'esempio succitato, nella tabella H, nel gruppo 1020, «Lavori eseguiti da terzi e locazione di macchine»).

Si devono distinguere i seguenti gruppi di informazioni e categorie:

C.UR. Manodopera non salariata occupata regolarmente

Manodopera non remunerata o che percepisce una retribuzione (in contanti o in natura) inferiore all'importo normalmente pagato per la prestazione fornita (tali pagamenti non compaiono tra gli oneri aziendali) e che durante l'esercizio contabile ha partecipato per almeno una giornata completa ogni settimana (senza tener conto delle ferie normali) ai lavori agricoli dell'azienda.

Una persona occupata regolarmente che, per ragioni particolari, abbia lavorato nell'azienda soltanto per un periodo limitato nel corso dell'esercizio viene comunque registrata tra la manodopera occupata regolarmente (per le ore di lavoro effettivamente prestate).

Si tratta dei seguenti casi particolari o di casi analoghi:

- a) condizioni particolari di produzione nell'azienda, nelle quali la manodopera non è richiesta per tutto l'anno: ad esempio, nelle aziende olivicole o viticole e nelle aziende specializzate nell'ingrasso degli animali o nella produzione di ortofrutticoli in pieno campo;
- b) assenza dal lavoro al di fuori dei periodi di ferie normali, ad esempio: servizio militare, malattia, infortunio, maternità, aspettativa di lunga durata ecc.;
- c) assunzione nell'azienda o cessazione dell'attività nella stessa;
- d) sospensione totale del lavoro nell'azienda per motivi di forza maggiore (inondazione, incendio ecc.)

Le categorie sono:

C.UR.10. Conduttore/capo azienda

Persona che assume la responsabilità giuridica ed economica dell'azienda e che ne assicura la gestione corrente e quotidiana. Nel caso della mezzadria è considerato come conduttore/capo azienda il mezzadro.

C.UR.20. Conduttore/non capo azienda

Persona che assume la responsabilità giuridica ed economica dell'azienda senza assicurarne la gestione corrente e quotidiana.

C.UR.30 *Capo azienda/non conduttore*

Persona che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda senza assumerne la responsabilità giuridica ed economica.

C.UR.40. *Coniuge(i) del (dei) conduttore(i)***C.UR.50.** *Altra manodopera non salariata occupata regolarmente*

La manodopera non salariata occupata regolarmente che non figura nelle precedenti categorie, compresi i caposquadra e i vicecapì azienda, non responsabili della gestione dell'intera azienda.

C.UC. Manodopera non salariata, occupata non regolarmente

C.UC.60. In questa categoria è indicata globalmente la manodopera non salariata che non ha lavorato regolarmente nell'azienda durante l'esercizio.

C.PR. Manodopera salariata, occupata regolarmente

Manodopera normalmente remunerata (in contanti e/o in natura) per la prestazione fornita e che durante l'esercizio contabile ha partecipato ai lavori aziendali ogni settimana (al di fuori delle ferie normali) almeno per una giornata completa.

Devono essere indicate le seguenti categorie:

C.PR.70. *Capo azienda*

Persona salariata responsabile della gestione corrente e quotidiana dell'azienda.

C.PR.50. *Altri*

L'insieme della manodopera salariata occupata regolarmente, escluso il capo azienda salariato, è indicato globalmente in questo gruppo. Sono compresi i caposquadra e i vicecapì azienda, non responsabili della gestione dell'intera azienda.

C.PC. Manodopera salariata, occupata non regolarmente

C.PC.60. In questa categoria è indicata globalmente la manodopera salariata che non ha lavorato regolarmente nell'azienda durante l'esercizio (compresi i lavoratori a cottimo).

COLONNE DELLA TABELLA C**Numero di persone interessate** (colonna P)

Nel caso in cui ci siano diversi conduttori, il numero dei coniugi può essere superiore a uno. Il numero di coniugi e il numero di persone deve essere indicato nelle categorie corrispondenti (categorie 40 e 50 dei gruppi «manodopera non salariata occupata regolarmente» — UR o «manodopera salariata occupata regolarmente» — PR).

Genere (colonna G)

Il genere deve essere indicato solo per il(i) conduttore(i) e/o il(i) capo(i) azienda nelle categorie corrispondenti (categorie da 10 a 30 e 70 dei gruppi «manodopera non salariata occupata regolarmente» — UR o «manodopera salariata occupata regolarmente» — PR). Il genere è indicato da un numero di codice, ossia:

1. maschio
2. femmina.

Anno di nascita (colonna B)

L'anno di nascita è indicato soltanto per il(i) conduttore(i) e il(i) capo(i) azienda (categorie da 10 a 30 e 70 dei gruppi «manodopera non salariata occupata regolarmente» — UR o «manodopera salariata occupata regolarmente» — PR) con le quattro cifre dell'anno.

Formazione agraria del capo azienda (colonna T)

La formazione agraria deve essere indicata solo per il(i) capo(i) azienda (categorie 10, 30 e 70 dei gruppi «manodopera non salariata occupata regolarmente» — UR o «manodopera salariata occupata regolarmente» — PR). La formazione agraria è indicata da un numero di codice, ossia:

1. esperienza agraria esclusivamente pratica

2. formazione agraria elementare

3. formazione agraria completa.

Tempo di lavoro annuale (colonna Y1)

Il tempo di lavoro viene indicato in ore per tutti i gruppi e tutte le categorie. Si tratta unicamente del tempo effettivamente dedicato ai lavori dell'azienda agricola. Nel caso di lavoratori meno validi, il tempo di lavoro è ridotto in proporzione alla loro capacità. Il tempo di lavoro della manodopera a cottimo è determinato dividendo l'importo totale pagato per il salario orario di un operaio assunto a ore.

Consistenza: numero di unità-anno (colonna W1)

La consistenza della manodopera occupata regolarmente viene indicata in «unità di lavoro-anno». Il numero di unità di lavoro-anno non è registrato per la manodopera non occupata regolarmente (manodopera non salariata occupata non regolarmente UC e manodopera salariata occupata non regolarmente — PC). Una persona che lavora a tempo pieno nell'azienda rappresenta una «unità di lavoro-anno», anche se il suo tempo di lavoro effettivo supera il tempo di lavoro annuo normale della regione e del tipo di azienda considerati. Una persona che non lavora durante tutto l'anno nell'azienda rappresenta una frazione di una «unità-anno». L'«unità di lavoro-anno» di tale persona viene determinata dividendo il suo tempo effettivo di lavoro annuo per il tempo di lavoro annuo normale di un lavoratore a tempo pieno della regione e del tipo di azienda considerati.

Nel caso di lavoratori meno validi, le «unità di lavoro-anno» corrispondenti sono ridotte in proporzione alla loro capacità.

Percentuale di lavoro per altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda (AAL) in % del tempo di lavoro annuale (colonna Y2)

La percentuale di lavoro per le AAL in termini di tempo di lavoro va obbligatoriamente indicata solo per la manodopera occupata non regolarmente (sia salariata che non salariata). È facoltativa per il(i) coniuge(i) del(i) conduttore(i), l'altra manodopera non salariata occupata regolarmente e l'altra manodopera salariata occupata regolarmente. Per ciascuna categoria interessata (40, 50 e 60) è indicata in % di ore lavorate durante l'esercizio.

Percentuale di lavoro per altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda (AAL) in % delle unità di lavoro-anno (colonna W2)

La percentuale di lavoro per le AAL in termini di unità di lavoro-anno va obbligatoriamente indicata per tutte le categorie di manodopera, ad eccezione della manodopera occupata non regolarmente (sia non salariata UC che salariata PC). È indicata in % dell'unità di lavoro-anno per ciascuna categoria.

Lavori dell'azienda agricola

I lavori dell'azienda agricola comprendono tutti i lavori di organizzazione, sorveglianza ed esecuzione, manuale o amministrativa, effettuati in relazione ai lavori agricoli dell'azienda e ai lavori inerenti alle altre attività lucrative (AAL) direttamente collegate all'azienda:

— lavori agricoli dell'azienda:

— l'organizzazione e la gestione finanziaria (compravendite concernenti l'azienda, contabilità ecc.),

— i lavori dei campi (aratura, semina, raccolta, manutenzione dei frutteti ecc.),

— i lavori per l'allevamento (preparazione dei mangimi, alimentazione degli animali, mungitura, cura degli animali ecc.),

— i lavori di condizionamento dei prodotti, il magazzinaggio, la vendita diretta di prodotti dell'azienda, la trasformazione di prodotti dell'azienda per consumo proprio, la produzione di vino e di olio d'oliva,

— la manutenzione corrente di fabbricati, macchine e attrezzi, impianti, siepi, fossi ecc.,

— i trasporti effettuati per l'azienda dalla manodopera dell'azienda stessa,

— lavori per le altre attività remunerative collegate direttamente all'azienda:

— lavori per conto terzi (con i mezzi di produzione dell'azienda),

- turismo, ospitalità e altre attività del tempo libero,
- trasformazione di prodotti nell'azienda (a partire da materie prime prodotte nell'azienda o acquistate all'esterno), ad esempio formaggio, burro, carni lavorate ecc.,
- produzione di energia rinnovabile,
- silvicoltura e lavorazione del legno,
- altre AAL (allevamento di animali da pelliccia, agricoltura sociale, artigianato, acquacoltura, ecc.)

Non sono compresi nei lavori dell'azienda, in particolare:

- i lavori di produzione di immobilizzazioni (costruzioni o grosse riparazioni dei fabbricati o delle macchine e attrezzi, piantagioni ed estirpazioni di frutteti, demolizione di fabbricati ecc.),
- i lavori effettuati per il nucleo familiare del conduttore o del capo azienda.

Tabella D

Attivi

Struttura della tabella

Categoria di attivi		Codice (*)
		Colonna
Gruppo di informazioni		Valore
		V
OV	Inventario iniziale	
AD	Ammortamento accumulato	
DY	Ammortamento dell'esercizio corrente	
IP	Investimenti/Acquisti, sovvenzioni comprese	
S	Sovvenzioni	
SA	Vendite	
CV	Inventario finale	

Codice (*)	Descrizione delle categorie	OV	AD	DY	IP	S	SA	CV
1010	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		—	—	—	—	—	
1020	Crediti		—	—	—	—	—	
1030	Altro attivo circolante		—	—	—	—	—	
1040	Scorte		—	—				
2010	Beni biologici — colture		—	—				
3010	Terreni agricoli		—	—				
3020	Miglioramenti dei terreni							
3030	Fabbricati aziendali							

Codice (*)	Descrizione delle categorie	OV	AD	DY	IP	S	SA	CV
4010	Macchinari e apparecchiature							
5010	Terreni forestali, compreso il legname in piedi		—	—				
7010	Attività immateriali commercializzabili		—	—				
7020	Attività immateriali non commercializzabili							
8010	Altro attivo non circolante							

Si devono utilizzare le seguenti categorie di attivi:

1010. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Liquido e altri attivi che possono facilmente essere convertiti in liquido.

1020. Crediti

Crediti a breve termine, importi dovuti all'azienda derivanti generalmente da attività economiche.

1030. Altro attivo circolante

Qualsiasi altro attivo che può essere facilmente venduto o di cui ci si può aspettare il pagamento entro un anno.

1040. Scorte

Scorte di prodotti di proprietà dell'azienda, prodotti dalla stessa o acquistati, che possono essere utilizzati come mezzi di produzione o detenuti per la vendita.

2010. Beni biologici — colture

Valore di tutte le coltivazioni che non sono state ancora raccolte (colture permanenti e raccolti sul campo).

3010. Terreni agricoli

Terreni di proprietà dell'azienda.

3020. Miglioramenti dei terreni

Miglioramenti fondiari effettuati (ad esempio, recinzioni, impianti di drenaggio, attrezzature fisse per l'irrigazione) di proprietà del conduttore indipendentemente dalla forma di conduzione dei terreni. Gli importi indicati sono oggetto di ammortamento nella colonna DY.

3030. Fabbricati aziendali

Fabbricati e costruzioni di proprietà del conduttore indipendentemente dalla forma di conduzione dei terreni. Queste informazioni sono obbligatorie e gli importi indicati devono essere oggetto di ammortamento nella colonna DY.

4010. Macchinari e apparecchiature

Trattrici, motocoltivatrici, autocarri, furgoni, automobili, grandi e piccoli macchine e attrezzi. Queste informazioni sono obbligatorie e gli importi indicati devono essere oggetto di ammortamento nella colonna DY.

5010. Terreni forestali, compreso il legname in piedi

Terreni forestali in proprietà e che sono inclusi nell'azienda agricola.

7010. Attività immateriali commercializzabili

Tutte le attività immateriali che possono essere agevolmente acquistate o vendute (ad esempio, quote e diritti commercializzabili senza terreni per i quali esiste un mercato attivo).

7020. Attività immateriali non commercializzabili

Tutte le altre attività immateriali (ad esempio, software, licenze ecc.). Queste informazioni sono obbligatorie e gli importi indicati devono essere oggetto di ammortamento nella colonna DY.

8010. Altro attivo non circolante

Altri attivi a lungo termine. Queste informazioni sono obbligatorie e gli importi indicati devono essere oggetto di ammortamento nella colonna DY.

Gruppi di informazioni nella tabella D

I gruppi di informazioni sono: (OV) inventario iniziale, (AD) ammortamento accumulato, (DY) ammortamento dell'esercizio corrente, (IP) investimenti o acquisti, sovvenzioni comprese, (S) sovvenzioni, (SA) vendite, (CV) inventario finale. Le spiegazioni sono fornite di seguito.

Esiste un'unica colonna V (valore).

Metodi di valutazione

I metodi di valutazione usati sono i seguenti:

valore equo al netto dei costi stimati del punto di vendita	corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, meno il costo stimato da sostenere in relazione alla vendita	2010, 3010, 5010, 7010
costo storico	costo nominale o originale di un attivo al momento dell'acquisizione	3020, 3030, 4010, 7020
valore contabile	valore al quale un attivo figura nel bilancio	1010, 1020, 1030, 1040, 8010

D.OV.XXXX.V Inventario iniziale

Il valore alla data dell'inventario iniziale è il valore degli attivi all'inizio dell'esercizio contabile. Per le aziende presenti nel campione anche nell'anno precedente, il valore alla data dell'inventario iniziale deve essere pari al valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

D.AD.XXXX.V Ammortamento accumulato

Somma dell'ammortamento degli attivi dall'inizio della loro vita fino alla fine dell'esercizio precedente.

D.DY.XXXX.V Ammortamento dell'esercizio corrente

Assegnazione sistemica dell'ammontare ammortizzabile di un attivo durante la sua vita utile.

Una tabella con i tassi annui di ammortamento applicati da ciascuno Stato membro deve essere trasmessa alla Commissione con le stesse scadenze stabilite per l'inserimento dei dati annuali.

D.IP.XXXX.V Investimenti/Acquisti

Importo totale degli acquisti, delle grosse riparazioni e delle produzioni di immobilizzazioni effettuati durante l'esercizio. Nel caso in cui gli acquisti abbiano dato luogo a premi o sovvenzioni, si indica nella colonna IP l'importo comprensivo di premi e sovvenzioni.

Gli acquisti di piccolo materiale e di giovani alberi e arbusti per il ripopolamento di scarsa importanza non figurano in tali colonne, ma sono compresi negli oneri dell'esercizio.

In questa colonna sono incluse anche le grosse riparazioni che hanno effettivamente aumentato il valore delle macchine e degli attrezzi rispetto al loro valore prima della riparazione, o come parte integrante dell'ammortamento di detto materiale (che se del caso terrà conto del prolungamento della durata della macchina o attrezzo in parola per effetto della riparazione) o come quota parte annuale dell'ammontare della grossa riparazione, che è ripartita sulla vita utile prevista.

Il valore delle produzioni di immobilizzazioni deve essere valutato sulla base del loro costo (compreso il valore del lavoro della manodopera salariata e/o non salariata) e deve essere aggiunto a quello delle immobilizzazioni che figurano nei codici da 2010 a 8010 della tabella D «Attivi».

D.S.XXXX.V Sovvenzioni agli investimenti

Proporzione corrispondente all'esercizio in corso di tutte le sovvenzioni ricevute (nell'esercizio contabile in corso o nei precedenti) per gli attivi registrati in questa tabella.

D.SA.XXXX.V Vendite

Importo delle vendite di attivi durante l'esercizio contabile.

D.CV.XXXX.V Inventario finale

Il valore alla data dell'inventario finale è il valore degli attivi alla fine dell'esercizio contabile.

Osservazioni

Per i codici 2010, 3010, 5010 e 7010 la differenza tra OV+IP-SA e CV è considerata un'entrata o una perdita (risultante sia dai cambiamenti dei prezzi unitari che di volume) in relazione a tali attivi per l'esercizio contabile.

Informazioni sui beni biologici — animali figurano nella tabella J «Produzione animale».

Tabella E
Quote e altri diritti

Categoria di quota o di diritto		Codice (*)			
Gruppo di informazioni		Colonne			
		Quote di proprietà	Quote prese in locazione	Quote date in locazione	Tasse
		N	I	O	T
QQ	Quantitativo al termine dell'esercizio contabile				—
QP	Quote acquistate		—	—	—
QS	Quote vendute		—	—	—
OV	Inventario iniziale		—	—	—
CV	Inventario finale		—	—	—
PQ	Pagamenti per quote prese in leasing o in locazione	—		—	—
RQ	Proventi derivanti dal leasing o dalla locazione di quote.	—	—		—
TX	Tasse	—	—	—	

Codice (*)	Descrizione
10	Latte
20	Premio per vacche nutrici
30	Premio per pecora e per capra
40	Barbabietole da zucchero
50	Concime organico
60	Diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento unico (eccettuati i diritti speciali)
70	Diritti all'aiuto corrispondenti ai diritti speciali

Devono essere obbligatoriamente indicati i quantitativi di quote (quote di proprietà, quote prese in locazione e quote date in locazione). È registrato unicamente il quantitativo presente alla fine dell'esercizio.

I valori riguardanti le quote che possono essere trasferite indipendentemente dai relativi terreni sono registrati nella presente tabella. Le quote che non possono essere trasferite indipendentemente dai relativi terreni sono registrate soltanto nella tabella D «Attivi». Devono essere indicate anche, agli attuali valori di mercato, le quote che in origine sono state acquisite gratuitamente, se possono essere trasferite indipendentemente dai terreni a cui sono riferite.

Alcuni dati sono contemporaneamente inseriti, singolarmente o come componenti di aggregati, in altri gruppi o categorie nelle tabelle D «Attivi», H «Mezzi di produzione» e/o I «Colture».

Devono essere utilizzate le seguenti **categorie**:

- 10. Latte
- 20. Premio per vacche nutrici
- 30. Premio per pecore e capre
- 40. Barbabietole da zucchero
- 50. Concime organico
- 60. Diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento unico (eccettuati i diritti speciali)
- 70. Diritti all'aiuto per i diritti speciali nell'ambito del regime di pagamento unico.

Devono essere utilizzati i seguenti **gruppi di informazioni**:

E.QQ. Quantitativo (da registrare unicamente nelle colonne N, I e O)

Le unità da utilizzare sono:

- categorie 10 e 40 (latte e barbabietole da zucchero): quintali,
- categorie 20 e 30 (premio per vacche nutrici e premio per pecore e capre): numero di unità di base di premio,
- categoria 50 (concime organico): numero di animali convertiti in unità standard,
- categoria 60 (regime di pagamento unico, esclusi i diritti speciali): numero di diritti all'aiuto/are,
- categoria 70 (diritti speciali nell'ambito del regime di pagamento unico): numero di diritti all'aiuto.

E.QP. Quote acquistate (da registrare unicamente nella colonna N)

Registrare l'importo versato, durante l'esercizio, per l'acquisto di quote o di altri diritti che possono essere commercializzati separatamente dai terreni a cui sono riferiti.

E.QS. Quote vendute (da registrare unicamente nella colonna N)

Registrare l'importo ricevuto, durante l'esercizio, per l'acquisto di quote o di altri diritti che possono essere commercializzati separatamente dai terreni a cui sono riferiti.

E.OV. Inventario iniziale (da registrare unicamente nella colonna N)

Deve essere indicato, agli attuali valori di mercato, il valore d'inventario iniziale dei quantitativi di cui dispone in proprio il conduttore in seguito all'acquisto o all'acquisizione gratuita, se le quote possono essere trasferite separatamente dai terreni a cui sono riferite.

E.CV. Inventario finale (da registrare unicamente nella colonna N)

Deve essere indicato, agli attuali valori di mercato, il valore d'inventario finale dei quantitativi di cui dispone in proprio il conduttore in seguito all'acquisto o all'acquisizione gratuita, se le quote possono essere trasferite separatamente dai terreni a cui sono riferite.

E.PQ. Pagamenti per quote prese in leasing o in locazione (da registrare unicamente nella colonna I)

Importo degli oneri di leasing o locazione di quote o altri diritti. Compreso anche nella categoria 5070 (Canone d'affitto pagato) della tabella H «Mezzi di produzione».

E.PQ. Proventi derivanti dal leasing o dalla locazione di quote (da registrare unicamente nella colonna I)

Importo dei proventi della locazione o del leasing di quote o altri diritti. Compreso anche nella categoria 90900 (Altri prodotti ed entrate) della tabella I «Colture».

E.TX. Tasse, incluso il prelievo supplementare (colonna T)

Categoria 10 (Latte): prelievo supplementare sulla produzione di latte dovuto per l'esercizio in corso, oppure importo pagato.

COLONNE DELLA TABELLA E

La colonna N si riferisce alle quote di proprietà, la colonna I alle quote prese in locazione, la colonna O alle quote date in locazione e la colonna T alle tasse.

Tabella F

Passivi

Struttura della tabella

Categoria di passivi		Codice (*)	
Gruppo di informazioni		Colonne	
		A breve termine	A lungo termine
		S	L
OV	Inventario iniziale		
CV	Inventario finale		
Codice (*)	Descrizione delle categorie	S	L
1010	Debito commerciale normale		
1020	Debito commerciale speciale		
1030	Prestiti familiari/privati		
1040	Altre passività		
2010	Importi da versare		—

Gli importi indicati devono riguardare soltanto i debiti ancora da saldare, cioè i prestiti contratti previa deduzione dei rimborsi già effettuati.

Devono essere utilizzate le seguenti categorie:

1010. Debito — commerciale normale: si riferisce ai prestiti non finanziati da alcuna politica pubblica di sostegno al credito.

1020. Debito — commerciale speciale: si riferisce ai prestiti che beneficiano di un sostegno pubblico (sovvenzioni sugli interessi, garanzie ecc.).

1030. Debito — prestiti familiari/privati: si riferisce ai prestiti concessi da una persona fisica grazie alla relazione familiare/privata con il debitore.

1040. Altre passività: si riferisce alle passività diverse dai prestiti o dagli importi da versare.

2010. Importi da versare: si riferisce agli importi dovuti ai fornitori.

Due gruppi di informazioni devono essere indicati: (OV) inventario iniziale e (CV) inventario finale.

Le colonne sono due: (S) passività a breve termine e (L) passività a lungo termine:

passività a breve termine: debiti e altre passività dell'azienda con scadenza inferiore a un anno;

passività a lungo termine: debiti e altre passività dell'azienda con scadenza superiore a un anno.

Tabella G

Imposta sul valore aggiunto (IVA)

Struttura della tabella

Categoria dei regimi dell'IVA		Codice (*)		
Gruppo di informazioni		Regime dell'IVA	Saldo IVA per operazioni non di investimento	Saldo IVA per operazioni di investimento
		C	NI	I
VA	Regimi IVA dell'azienda			

Codice (*)	Descrizione delle categorie
1010	Regime IVA principale dell'azienda
1020	Regime IVA secondario dell'azienda

Elenco dei regimi IVA per entrambe le categorie	C	NI	I
Regime dell'IVA ordinario	1	—	—
Regime della compensazione parziale	2		

I dati in valore monetario che figurano nella scheda aziendale sono espressi IVA esclusa.

I dati seguenti sull'IVA devono essere forniti come categorie:

1010. Regime IVA principale dell'azienda

1. Regime IVA ordinario: regime dell'IVA che garantisce la neutralità delle entrate delle aziende agricole in quanto l'IVA è saldata alle autorità fiscali.
2. Regime della compensazione parziale: regime dell'IVA che non garantisce la neutralità delle entrate delle aziende agricole, anche se può prevedere un meccanismo di compensazione approssimativa dell'IVA versata e ricevuta.

1020. Regime IVA secondario dell'azienda

I codici sono quelli definiti per il regime IVA principale.

Esiste un solo gruppo di informazioni (VA) per il regime IVA dell'azienda. Le colonne sono tre: (C) codice del regime IVA, (NI) saldo IVA per le operazioni non di investimento e (I) saldo IVA per le operazioni di investimento.

Per il regime IVA ordinario si inserisce solo l'indicazione corrispondente. Se l'azienda è soggetta a un regime di compensazione parziale dell'IVA, devono essere indicati anche il saldo IVA delle operazioni non di investimento e il saldo IVA delle operazioni di investimento.

Tabella H

Mezzi di produzione

Struttura della tabella

Categoria dei mezzi di produzione		Codice
-----------------------------------	--	--------

Gruppo di informazioni		Colonne	
		Valore	Quantità
		V	Q
LM	Spese per la manodopera e la meccanizzazione e mezzi di produzione		
SL	Spese specifiche per l'allevamento		
SC	Spese specifiche per le colture e mezzi di produzione		
OS	Spese specifiche per le altre attività lucrative		
FO	Spese generali dell'azienda		

Codice (*)	Gruppo	Descrizione delle categorie	V	Q
1010	LM	Salari e oneri sociali della manodopera salariata		—
1020	LM	Lavori eseguiti da terzi e locazione di macchine		—
1030	LM	Manutenzione corrente di macchine e attrezzi		—
1040	LM	Carburanti e lubrificanti		—
1050	LM	Spese per automobili		—
2010	SL	Mangimi concentrati acquistati per erbivori (equini, ruminanti)		—
2020	SL	Foraggi grossolani acquistati per erbivori (equini, ruminanti)		—
2030	SL	Mangimi acquistati per suini		—
2040	SL	Mangimi acquistati per pollame e altri piccoli animali		—
2050	SL	Mangimi reimpiegati per erbivori (equini, ruminanti)		—
2060	SL	Mangimi reimpiegati per suini		—
2070	SL	Mangimi reimpiegati per pollame e altri piccoli animali		—
2080	SL	Spese veterinarie		—
2090	SL	Altre spese specifiche per l'allevamento		—
3010	SC	Sementi e piante acquistate		—
3020	SC	Sementi e piante reimpiegate		—
3030	SC	Concimi e ammendanti		—

Codice (*)	Gruppo	Descrizione delle categorie	V	Q
3031	SC	Quantità di N nei concimi minerali utilizzati	—	
3032	SC	Quantità di P ₂ O ₅ nei concimi minerali utilizzati	—	
3033	SC	Quantità di K ₂ O nei concimi minerali utilizzati	—	
3034	SC	Letame acquistato		—
3040	SC	Prodotti di difesa delle colture		—
3090	SC	Altre spese specifiche per le colture		—
4010	OS	Spese specifiche per la silvicoltura e la lavorazione del legno		—
4020	OS	Spese specifiche per la trasformazione dei prodotti vegetali		—
4030	OS	Spese specifiche per la trasformazione del latte vaccino		—
4040	OS	Spese specifiche per la trasformazione del latte di bufala		—
4050	OS	Spese specifiche per la trasformazione del latte di pecora		—
4060	OS	Spese specifiche per la trasformazione del latte di capra		—
4070	OS	Spese specifiche per la trasformazione della carne e di altri prodotti animali		—
4090	OS	Altre spese specifiche per le altre attività lucrative		—
5010	FO	Manutenzione corrente dei fabbricati e miglioramenti fondiari		—
5020	FO	Elettricità		—
5030	FO	Combustibili		—
5040	FO	Acqua		—
5051	FO	Assicurazioni agricole		—
5055	FO	Altre assicurazioni dell'azienda		—
5061	FO	Imposte e tasse		—
5062	FO	Imposte fondiari		—
5070	FO	Canone d'affitto totale		—
5071	FO	Canone d'affitto pagato per terreni		—
5080	FO	Interessi e spese finanziarie pagati		—
5090	FO	Altre spese generali dell'azienda		—

I mezzi di produzione aziendali (costi in contanti e in natura e quantità dei mezzi di produzione scelti) rappresentano il «consumo» (ivi compreso il reimpiego dei mezzi di produzione prodotti in proprio) delle risorse produttive corrispondenti alla produzione realizzata durante l'esercizio contabile o il «consumo» di tali risorse durante l'esercizio. Quando taluni usi rappresentano in parte il consumo privato e in parte l'utilizzo aziendale (ad esempio, elettricità, acqua, combustibile, carburante ecc.), nella scheda aziendale va indicata soltanto quest'ultima parte. La percentuale dell'utilizzo delle automobili private corrispondente all'uso fatto a fini aziendali va ugualmente registrata.

Gli oneri imputabili alla produzione dell'esercizio si ottengono rettificando gli acquisti dell'esercizio (ivi compresi i reimpieghi) con le variazioni d'inventario (ivi comprese le variazioni nelle colture). Per ciascuna voce occorre indicare separatamente gli importi totali degli oneri pagati e del reimpiego.

Quando gli oneri aziendali rappresentano il «consumo» dei mezzi di produzione durante l'esercizio contabile, ma non corrispondono alla produzione realizzata durante l'esercizio, le variazioni d'inventario degli approvvigionamenti (compresi gli anticipi alle colture) devono essere indicate in un codice appropriato di capitale circolante.

Quando i mezzi di produzione dell'azienda (manodopera, compresa la manodopera non salariata, macchine e attrezzi) vengono impiegati per la produzione di immobilizzazioni (costruzione o grosse riparazioni di macchine, costruzione o grosse riparazioni ovvero demolizione di fabbricati, impianto o estirpazione di alberi da frutta), i costi corrispondenti — eventualmente stimati — non devono essere inclusi negli oneri correnti dell'azienda. In ogni caso le spese di manodopera, come anche le ore di lavoro per la produzione di immobilizzazioni, sono escluse rispettivamente dagli oneri e dai dati concernenti la manodopera. Eccezionalmente, nel caso non fosse possibile determinare separatamente certi costi di immobilizzazioni diversi da quelli concernenti la manodopera (ad esempio, utilizzazione della trattrice dell'azienda) per cui essi sono inclusi negli oneri, bisogna indicarli globalmente con un valore di stima nella tabella I «Colture» nella categoria del codice di coltura 90900 («Altro»).

Gli oneri che rappresentano il «consumo» di beni d'investimento costituiscono gli ammortamenti e pertanto le spese che corrispondono all'acquisto di beni d'investimento non vengono considerate come oneri aziendali. Per le istruzioni concernenti gli ammortamenti si veda la tabella D «Attivi».

Gli oneri connessi a voci di spesa che formano oggetto d'indennizzo durante l'esercizio o successivamente (ad esempio, la riparazione di una trattrice in seguito a un incidente coperto da una polizza di assicurazione o da un terzo responsabile) non vengono considerati come oneri aziendali e le corrispondenti entrate non vengono indicate nella contabilità aziendale.

Le entrate provenienti dalla rivendita di forniture acquistate si deducono dalle corrispondenti voci degli oneri.

I premi e le sovvenzioni ricevuti sugli oneri non sono detratti dalle rispettive voci, ma sono indicati nel codice appropriato (da 3100 a 3900) nella tabella M «Sovvenzioni» (si vedano le istruzioni relative a tali codici). I premi e le sovvenzioni relativi a investimenti sono indicati nella tabella D «Attivi».

Gli oneri comprendono anche le eventuali spese d'acquisto relative a ogni voce.

I mezzi di produzione sono classificati come segue:

1010. Salari e oneri sociali della manodopera salariata

Tale voce comprende:

- stipendi e salari propriamente detti, pagati in contanti alla manodopera salariata a prescindere dalle modalità della retribuzione (lavoro a tempo o a cottimo), previa detrazione degli eventuali assegni a carattere sociale pagati al conduttore in quanto datore di lavoro per compensare il pagamento di un salario che non corrisponde a una prestazione effettiva di lavoro (ad esempio, assenza dal lavoro per infortunio, per formazione professionale ecc.),
- stipendi e salari pagati in natura (ad esempio, vitto e alloggio, casa d'abitazione, prodotti dell'azienda ecc.),
- premi di rendimento e di qualifica, strenne, mance, compartecipazione agli utili,
- altre spese per manodopera (spese di assunzione),
- oneri sociali gravanti sul datore di lavoro e oneri pagati da quest'ultimo a nome e per conto del salariato,
- assicurazioni per infortuni sul lavoro.

Gli oneri sociali e le assicurazioni personali dell'imprenditore e della manodopera non salariata non vengono considerati come oneri aziendali.

Gli importi corrisposti ai lavoratori non salariati (che per definizione sono inferiori a una normale retribuzione, cfr. definizione della manodopera non salariata) non figurano nella scheda aziendale.

Gli assegni (in contanti o in natura) corrisposti ai salariati in pensione che non esercitano più alcuna attività nell'azienda non figurano in questa voce, ma vengono registrati con il codice «Altre spese generali dell'azienda».

1020. Lavori eseguiti da terzi e locazione di macchine

Tale voce comprende:

- le spese totali per i lavori aziendali commissionati a imprese di lavori agricoli. Sono generalmente inclusi i costi di utilizzazione di macchine e attrezzi (compreso il carburante) e la manodopera. I costi dei materiali utilizzati diversi dal carburante (ad esempio, prodotti di difesa delle colture, concimi e sementi), se inclusi nel contratto, devono essere esclusi. L'importo relativo (se del caso, come valore di stima) deve essere registrato alla voce corrispondente (ad esempio i pesticidi devono essere registrati nel codice 3040 «Prodotti di difesa delle colture»),

- il costo di affitto di macchine utilizzate dal personale dell'azienda. Le spese di carburante connesse all'utilizzazione delle macchine noleggiate devono essere registrate nel codice 1040 «Carburanti e lubrificanti»,
- le spese di locazione-vendita di macchine utilizzate dal personale dell'azienda. Le spese di carburante e di manutenzione per le macchine in leasing devono essere registrate nei codici pertinenti (codici 1030 «Manutenzione corrente di macchine e attrezzi» e 1040 «Carburanti e lubrificanti»).

1030. Manutenzione corrente di macchine e attrezzi

Spese per la manutenzione di macchine e di attrezzi e piccole riparazioni che non modificano il valore intrinseco delle macchine e degli attrezzi in oggetto (spese per meccanico, pezzi di ricambio ecc.)

Questa voce comprende gli acquisti di attrezzi minuti, come pure le spese per bardature in cuoio, ferratura dei cavalli da tiro e acquisto di pneumatici, di tele per copertura, di indumenti di protezione per l'esecuzione di lavori insalubri, di detergenti utilizzati per la pulizia della macchine e attrezzi in generale, nonché la parte dei costi delle automobili private corrispondente alla loro utilizzazione per scopi aziendali (vedere anche il codice 1050). I detergenti utilizzati per la pulizia dell'attrezzatura di stalla (ad esempio, la mungitrice) sono indicati nel codice 2090, «Altre spese specifiche per l'allevamento».

Le grosse riparazioni che hanno come effetto un aumento del valore delle macchine e degli attrezzi rispetto a quello che avevano prima della riparazione non sono comprese in questo codice (vedere anche le istruzioni sugli ammortamenti nella tabella D «Attivi»).

1040. Carburanti e lubrificanti,

Tale voce comprende anche la quota delle spese per carburanti e lubrificanti delle automobili private relativa alla loro utilizzazione per scopi aziendali (vedere anche il codice 1050).

Quando i prodotti vengono utilizzati sia come carburanti, sia come combustibili, l'importo totale è ripartito tra i due codici:

1040. «Carburanti e lubrificanti»,

5030. «Combustibili».

1050. Spese per automobili

Se la parte dei costi per automobili a uso privato, relativa all'utilizzazione di queste ultime per scopi aziendali, è determinata in modo forfettario (ad esempio importo forfettario per km), detti costi sono indicati in questo codice.

Mangimi

Gli alimenti per il bestiame sono suddivisi in alimenti acquistati e alimenti prodotti nell'azienda.

Tra i mangimi acquistati figurano anche gli integratori minerali, i prodotti lattiero-caseari (acquistati o resi), i prodotti per la conservazione e il magazzinaggio dei mangimi, le spese per fida di animali e per l'uso di pascoli collettivi non compresi nella SAU, nonché le spese di affitto di superfici foraggiere non comprese nella SAU. Anche gli strami e la paglia acquistati sono compresi nei mangimi acquistati.

I mangimi acquistati per gli erbivori sono suddivisi a loro volta in mangimi concentrati, da un lato, e foraggi grossolani, dall'altro (comprese le spese per fida di animali, le spese per l'uso di pascoli collettivi, nonché di superfici foraggiere non comprese nella SAU, gli strami e la paglia acquistati).

Il codice 2010 «Mangimi concentrati acquistati per erbivori (equini e ruminanti)» comprende, in particolare, panelli, mangimi composti, cereali, foraggi disidratati, polpa di barbabietola disidratata, farina di pesce, latte e prodotti lattiero-caseari, integratori minerali e prodotti per la conservazione e il magazzinaggio di tali mangimi.

Le spese relative ai lavori eseguiti da imprese di lavori agricoli per la produzione di foraggio grossolano (ad esempio, insilaggio) sono indicate nel codice 1020 («Lavori eseguiti da terzi e locazione di macchine»).

I mangimi reimpiegati includono prodotti vendibili dell'azienda (compreso il latte e i prodotti lattiero-caseari, tranne il latte poppato dai redi) utilizzati come mangimi. Gli strami e la paglia dell'azienda sono compresi soltanto se costituiscono nella regione un prodotto vendibile per l'esercizio di cui trattasi.

Occorre attenersi alla seguente ripartizione:

Mangimi acquistati:

2010 Mangimi concentrati acquistati per erbivori (equini, ruminanti)

2020 Foraggi grossolani acquistati per erbivori (equini, ruminanti)

2030 Mangimi acquistati per suini

2040 Mangimi acquistati per pollame e altri piccoli animali

Mangimi reimpiegati:

2050 Mangimi reimpiegati per erbivori (equini, ruminanti)

2060 Mangimi reimpiegati per suini

2070 Mangimi reimpiegati per pollame e altri piccoli animali

2080. Spese veterinarie

Costo delle spese veterinarie e dei medicinali.

2090. Altre spese specifiche per l'allevamento

Tutte le spese che siano in rapporto diretto con la produzione animale, purché non costituiscano oggetto di indicazioni distinte in altri codici della tabella H: monte, fecondazioni artificiali, castrazione, controllo del latte, quote e iscrizioni nei libri genealogici, detergenti utilizzati per la pulizia delle macchine e degli attrezzi zootecnici (ad esempio, impianti per la mungitura), imballaggi di prodotti animali, spese per il deposito e il condizionamento dei prodotti animali dell'azienda effettuati fuori dall'azienda, spese di commercializzazione dei prodotti animali dell'azienda, spese per lo smaltimento del concime in eccesso ecc. Comprende anche l'affitto a breve termine di edifici utilizzati per alloggiare gli animali o per immagazzinare prodotti a essi collegati. Esclude i costi specifici della trasformazione di prodotti animali registrati nei codici da 4030 a 4070 della tabella H.

3010. Sementi e piante acquistate

Tutte le sementi e piante acquistate, compresi i bulbi e i tuberi. I costi dei giovani alberi e arbusti relativi a un nuovo impianto costituiscono un investimento e figurano nel codice 2010 della tabella D «Beni biologici — colture», o nel codice 5010 della tabella D «Terreni forestali compreso il legname in piedi». Tuttavia, i costi dei giovani alberi e arbusti destinati a un ripopolamento di scarsa importanza sono considerati come oneri dell'esercizio e devono indicarsi nel presente codice, eccetto quelli concernenti le foreste legate all'azienda agricola, che devono essere registrati nel codice 4010 («Spese specifiche per le foreste e la lavorazione del legno»).

Sono comprese in questo codice anche le spese per la preparazione delle sementi (cernita, disinfezione).

3020. Sementi e piante reimpiegate

Tutte le sementi e le piante (compresi bulbi e tuberi) provenienti dall'azienda.

3030. Concimi e ammendanti

Tutti i concimi e gli ammendanti (ad esempio, la calce), compresi il terriccio, la torba e il letame acquistati (non è compreso il letame prodotto nell'azienda).

I concimi e gli ammendanti utilizzati per le foreste che fanno parte dell'azienda agricola devono essere indicati nel codice 4010 («Spese specifiche per le foreste e la lavorazione del legno»).

3031. Quantità di azoto (N) nei concimi minerali utilizzati

La quantità totale (peso) di azoto nei concimi minerali utilizzati, stimata sulla base della quantità di concimi minerali e del loro contenuto di N.

3032. Quantità di fosforo (P_2O_5) nei concimi minerali utilizzati

La quantità totale (peso) di fosforo nei concimi minerali utilizzati, stimata sulla base della quantità di concimi minerali e del loro contenuto di P_2O_5 .

3033. Quantità di potassio (K_2O) nei concimi minerali utilizzati

La quantità totale (peso) di potassio nei concimi minerali utilizzati, stimata sulla base della quantità di concimi minerali e del loro contenuto di K_2O .

3034. Letame acquistato

Valore del letame acquistato.

3040. Prodotti di difesa delle colture

Tutti i prodotti utilizzati per proteggere le colture contro parassiti e malattie, predatori, intemperie ecc. (insetticidi, anticrittogamici, diserbanti, esche avvelenate, petardi, razzi antigrandine, antigelo ecc.) Se i lavori di difesa delle colture sono eseguiti da un'impresa di lavori agricoli e l'importo corrispondente ai prodotti di difesa utilizzati non è noto separatamente, l'importo globale va registrato nel codice 1020 («Lavori eseguiti da terzi e affitto di macchine»).

I prodotti di difesa utilizzati per le foreste che fanno parte dell'azienda agricola devono essere indicati nel codice 4010 («Spese specifiche per le foreste e la lavorazione del legno»).

3090. Altre spese specifiche per le colture

Qualsiasi spesa che sia in rapporto diretto con la produzione vegetale (compresi prati e pascoli permanenti), purché non costituisca oggetto di un'indicazione distinta nelle altre voci relative agli oneri: materiali da imballaggio, spaghi e corde, spese per analisi dei terreni, spese per concorsi di colture, per coperture di plastica (ad esempio, quelle utilizzate per la coltivazione delle fragole), per forniture per la conservazione di prodotti vegetali, spese di deposito e condizionamento dei prodotti vegetali dell'azienda effettuati fuori azienda, spese di commercializzazione dei prodotti vegetali dell'azienda, importi pagati per acquisto di raccolti sul campo relativi a colture commercializzabili o per locazione di terreni per un periodo inferiore a un anno da destinare a colture commercializzabili, spese per forniture di uva e olive trasformate in azienda ecc. Sono escluse le spese specifiche per la trasformazione di prodotti vegetali diversi dall'uva e dalle olive, che devono essere indicate nel codice 4020. Comprende anche l'affitto a breve termine di edifici utilizzati per colture commercializzabili.

4010. Spese specifiche per la silvicoltura e la lavorazione del legno.

Concimi, prodotti di difesa, spese specifiche varie. Non sono comprese le spese per la manodopera, per i lavori eseguiti da terzi e per la meccanizzazione, che vanno indicate nei codici corrispondenti degli oneri.

4020. Spese specifiche per la trasformazione dei prodotti vegetali

Ingredienti, materie prime o prodotti semilavorati, di produzione propria o acquistati, e altre spese specifiche relative alla trasformazione dei prodotti vegetali (ad esempio, le spese specifiche di condizionamento o commercializzazione). Non sono comprese le spese per la manodopera, per i lavori eseguiti da terzi e per la meccanizzazione, che vanno indicate nei codici corrispondenti degli oneri.

4030. Spese specifiche per la trasformazione del latte vaccino

Ingredienti, materie prime o prodotti semilavorati, di produzione propria o acquistati, e altre spese specifiche relative alla trasformazione del latte vaccino (ad esempio, le spese specifiche di condizionamento o commercializzazione). Non sono comprese le spese per la manodopera, per i lavori eseguiti da terzi e per la meccanizzazione, che vanno indicate nei codici corrispondenti degli oneri.

4040. Spese specifiche per la trasformazione del latte di bufala

Ingredienti, materie prime o prodotti semilavorati, di produzione propria o acquistati, e altre spese specifiche relative alla trasformazione del latte di bufala (ad esempio, le spese specifiche di condizionamento o commercializzazione). Non sono comprese le spese per la manodopera, per i lavori eseguiti da terzi e per la meccanizzazione, che vanno indicate nei codici corrispondenti degli oneri.

4050. Spese specifiche per la trasformazione del latte di pecora

Ingredienti, materie prime o prodotti semilavorati, di produzione propria o acquistati, e altre spese specifiche relative alla trasformazione del latte di pecora (ad esempio, le spese specifiche di condizionamento o commercializzazione). Non sono comprese le spese per la manodopera, per i lavori eseguiti da terzi e per la meccanizzazione, che vanno indicate nei codici corrispondenti degli oneri.

4060. Spese specifiche per la trasformazione del latte di capra

Ingredienti, materie prime o prodotti semilavorati, di produzione propria o acquistati, e altre spese specifiche relative alla trasformazione del latte di capra (ad esempio, le spese specifiche di condizionamento o commercializzazione). Non sono comprese le spese per la manodopera, per i lavori eseguiti da terzi e per la meccanizzazione, che vanno indicate nei codici corrispondenti degli oneri.

4070. Spese specifiche per la trasformazione della carne e di altri prodotti animali

Ingredienti, materie prime o prodotti semilavorati, di produzione propria o acquistati, e altre spese specifiche relative alla trasformazione della carne o di altri prodotti animali non menzionati nei codici da 4030 a 4060 (ad esempio, le spese specifiche di condizionamento o commercializzazione). Non sono comprese le spese per la manodopera, per i lavori eseguiti da terzi e per la meccanizzazione, che vanno indicate nei codici corrispondenti degli oneri.

4090. Altre spese specifiche per le altre attività lucrative

Materie prime, di produzione propria o acquistate, e altre spese specifiche relative ad altre attività lucrative. Non sono comprese le spese per la manodopera, per i lavori eseguiti da terzi e per la meccanizzazione, che vanno indicate nei codici corrispondenti degli oneri.

5010. Manutenzione corrente dei fabbricati e miglioramenti fondiari

Manutenzione corrente dei fabbricati aziendali, costruzioni e miglioramenti fondiari, compresi serre, cassoni e supporti. Gli acquisti di materiale da costruzione destinato alla manutenzione corrente dei fabbricati devono essere registrati in questo codice.

Gli acquisti di materiale da costruzione destinato a nuovi investimenti devono essere registrati nei codici corrispondenti della tabella D «Attivi», colonna «Investimenti/Acquisti».

Le spese per le grosse riparazioni che aumentano il valore di un immobile (grossa manutenzione) non sono comprese in questo codice. Tali spese figurano nella tabella D, codice 3030 («Fabbricati aziendali»).

5020. Elettricità

Consumo totale di energia elettrica per tutti gli usi dell'azienda.

5030. Combustibili

Consumo totale di combustibili per gli usi dell'azienda, compreso il riscaldamento delle serre.

5040. Acqua

Spese di allacciamento a una rete di distribuzione idrica e consumo di acqua per tutti gli usi dell'azienda, compresa l'irrigazione. Le spese corrispondenti all'utilizzazione di impianti idraulici propri devono essere registrate nei codici corrispondenti: ammortamento di macchine e attrezzi, manutenzione corrente di macchine e attrezzi, carburanti, elettricità.

5051. Assicurazioni agricole

Le spese per l'assicurazione dei redditi derivanti dalla produzione agricola o di uno dei loro componenti, compresa l'assicurazione per la mortalità del bestiame e i danni alle colture ecc.

5055. Altre assicurazioni dell'azienda

Tutti i premi di assicurazione contro i rischi d'impresa (tranne quelli agricoli), quali la responsabilità civile del conduttore, l'incendio, l'inondazione, tranne i premi di assicurazione per gli incidenti sul lavoro indicati nel codice 1010 di questa tabella. Comprende i premi assicurativi concernenti i fabbricati aziendali.

5061. Imposte e tasse

Insieme delle imposte, delle tasse e dei contributi concernenti l'azienda, compresi quelli dovuti nel quadro delle misure sulla protezione dell'ambiente, esclusa l'IVA e le imposte gravanti sui beni fondiari o sulla manodopera. Le imposte dirette sul reddito del conduttore non sono considerate oneri aziendali.

5062. Imposte fondiari e altri oneri

Imposte, tasse e altri oneri che gravano sulla proprietà dei terreni e dei fabbricati aziendali, a conduzione in proprietà e a mezzadria.

5070. Canone d'affitto pagato (totale)

Affitto pagato (in contanti o in natura) per terreni e fabbricati aziendali in affitto, quote e altri diritti per gli usi aziendali. Va considerata soltanto la parte a uso aziendale dell'abitazione dell'affittuario e degli altri fabbricati affittati. Anche i costi di leasing o di affitto delle quote non collegate ai terreni vanno inseriti nella tabella E.

5071. Canone d'affitto pagato per terreni**5080. Interessi e spese finanziarie pagati**

Interessi e spese bancarie su prestiti contratti a scopi aziendali. Questa informazione è obbligatoria.

Le sovvenzioni sugli interessi non sono detratte, ma sono inserite nel codice 3550 della tabella M.

5090. Altre spese generali dell'azienda

Tutte le altre spese dell'azienda non indicate nei codici precedenti (contabilità, spese di amministrazione e cancelleria, segreteria, spese di telefono, contributi diversi, abbonamenti ecc.)

Tabella I

Culture

Struttura della tabella

Categoria di coltura		Codice (*)						
Tipo di coltura		Codice (**)						
Dati mancanti		Codice (***)						
Gruppo di informazioni			Colonne					
			Superficie complessiva	Superficie irrigata	Superficie utilizzata per colture energetiche	Superficie utilizzata per OGM	Quantitativo	Valore
			TA	IR	EN	GM	Q	V
A	Superficie						—	—
OV	Inventario iniziale		—	—	—	—	—	
CV	Inventario finale		—	—	—	—	—	
PR	Produzione		—	—	—	—		—
SA	Vendite		—	—	—	—		
FC	Autoconsumo e prestazioni in natura		—	—	—	—	—	
FU	Reimpieghi		—	—	—	—	—	

Per ciascuna categoria di coltura vanno utilizzati i codici seguenti:

Codice (*)	Descrizione
	Cereali per la produzione di granella (comprese le sementi)
10110	Frumento (grano) tenero e spelta
10120	Frumento (grano) duro
10130	Segala
10140	Orzo

Codice (*)	Descrizione
10150	Avena
10160	Granoturco
10170	Riso
10190	Altri cereali per la produzione di granella
	Legumi secchi e colture proteiche per la produzione di granella (comprese le sementi e i miscugli di cereali e di legumi secchi)
10210	Piselli, fave e favette e lupini dolci
10220	Lenticchie, ceci e vecce
10290	Altre colture proteiche
10300	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)
10310	Patate da fecola
10390	Altre patate
10400	Barbabietole da zucchero (escluse le sementi)
10500	Piante sarchiate da foraggio (escluse le sementi)
	Piante industriali
10601	Tabacco
10602	Luppolo
10603	Cotone
10604	Colza e ravizzone
10605	Girasole
10606	Soia
10607	Semi di lino
10608	Altri semi oleosi
10609	Lino
10610	Canapa
10611	Altre piante tessili
10612	Piante aromatiche, medicinali e spezie
10613	Canne da zucchero
10690	Altre colture industriali, non menzionate altrove
	Ortaggi freschi, meloni e fragole, di cui:
	Coltivati all'aperto o sotto protezione bassa (non accessibile)
10711	Coltivati in pieno campo
10712	Coltivati in orti industriali
10720	Coltivati in serra o sotto altre protezioni (accessibili)

Codice (*)	Descrizione
	Dati relativi a tutte le sottovoci di «Ortaggi freschi, meloni e fragole»:
10731	Cavolfiori e broccoli
10732	Lattuga
10733	Pomodori
10734	Mais dolce
10735	Cipolle
10736	Aglione
10737	Carote
10738	Fragole
10739	Meloni
10790	Altro
	Fiori e piante ornamentali (esclusi i vivai):
10810	Coltivati all'aperto o sotto protezione bassa (non accessibile)
10820	Coltivati in serra o sotto altre protezioni (accessibili)
	Dati relativi a tutte le sottovoci di «Fiori e piante ornamentali (esclusi i vivai)»:
10830	Bulbi e tuberi da fiore
10840	Fiori e boccioli di fiori, recisi
10850	Fiori e piante ornamentali
	Piante raccolte verdi:
10910	Erbai temporanei
	Altre piante raccolte verdi:
10921	Mais verde
10922	Leguminose
10923	Altre piante raccolte verdi non menzionate altrove
11000	Sementi e piantine per seminativi
11100	Altre coltivazioni per seminativi
	Terreni a riposo
11210	Terreni a riposo senza aiuti finanziari
11220	Terreni a riposo ammessi a beneficiare di aiuti finanziari, non sfruttati economicamente
11300	Terreni dati in affitto pronti per la semina, compresi i terreni messi a disposizione del personale a titolo di compenso in natura
20000	Orti familiari
	Prati permanenti
30100	Prati e pascoli, esclusi i pascoli magri

Codice (*)	Descrizione
30200	Pascoli magri
30300	Prati permanenti non più destinati alla produzione ammessi a beneficiare di aiuti finanziari
	Colture permanenti
	Specie di frutta, di cui:
40111	Mele
40112	Pere
40113	Pesche (e pesche noci)
40114	Altra frutta delle zone temperate
40115	Frutta di origine subtropicale o tropicale
40120	Bacche
40130	Frutta a guscio
	Agrumeti
40210	Arance
40220	Tangerini, mandarini, clementine e simili (piccoli frutti)
40230	Limoni
40290	Altri agrumi
	Oliveti
40310	Olive da tavola
40320	Olive vendute in frutto, destinate alla produzione di olio
40330	Olio d'oliva
40340	Sottoprodotti dell'olivicoltura
	Vigneti
40411	Vino di qualità a denominazione di origine protetta (DOP)
40412	Vino di qualità a indicazione geografica protetta (IGP)
40420	Altri vini
40430	Uve da tavola
40440	Uva passa
40451	Uve da vinificazione per vino di qualità a denominazione di origine protetta (DOP)
40452	Uve da vinificazione per vino di qualità a indicazione geografica protetta (IGP)
40460	Uve da vinificazione per altri vini
40470	Diversi prodotti della viticoltura: mosti, succhi, mistelle, acquaviti, aceti e altri se ottenuti nell'azienda
40480	Sottoprodotti della viticoltura (vinacce, fecce ecc.)
40500	Semenzai e piantonai

Codice (*)	Descrizione
	Altre coltivazioni permanenti
40610	Alberi di Natale
40690	Altro
40700	Colture permanenti in serra
40800	Incremento di giovani piantagioni
	Altre superfici
50100	Superfici agricole non utilizzate
50200	Superficie boscata
50210	Di cui bosco ceduo a rotazione rapida
50900	Altre superfici (aree edificate, aie e cortili, strade poderali, stagni, cave, terreni sterili, rocce ecc.)
60000	Funghi
	Altri prodotti e proventi
90100	Proventi derivanti dalla locazione di superfici agricole
90200	Compensazioni di assicurazioni sulle colture non attribuibili a colture specifiche
90300	Sottoprodotti di prodotti vegetali diversi dai sottoprodotti della vite e dell'olivo
90310	Paglia
90320	Colletti di barbabietole
90330	Altri sottoprodotti
90900	Altro

I tipi di codici delle colture devono essere scelti tra quelli elencati di seguito.

Codice (**)	Descrizione
0	Non pertinente: questo codice è da utilizzare per prodotti trasformati, scorte e sottoprodotti
1	Colture in pieno campo — coltura principale, coltura consociata: comprendono: — le colture uniche, ossia le colture che vengono praticate da sole su una data superficie durante l'esercizio considerato, — le colture miste: colture seminate, coltivate e raccolte contemporaneamente, il cui prodotto finale si presenta sotto forma di miscuglio, — tra le colture praticate in successione durante l'esercizio su una data superficie, quella che occupa il terreno per il periodo più lungo, — colture che per un certo periodo si trovano simultaneamente sullo stesso terreno e forniscono normalmente un raccolto distinto durante l'esercizio. La superficie globale in questione viene suddivisa per ciascuna delle colture interessate in proporzione alla superficie effettivamente occupata da ciascuna, — ortaggi freschi, meloni e fragole coltivati in pieno campo.
2	Colture in pieno campo — colture successive secondarie: colture praticate in successione durante l'esercizio su una data superficie e non considerate colture principali.
3	Orti industriali e floricoltura in pieno campo: ortaggi freschi, meloni e fragole in orti industriali in pieno campo nonché fiori e piante ornamentali in pieno campo.
4	Coltivazioni sotto protezioni accessibili: ortaggi freschi, meloni e fragole in coltura protetta, fiori e piante ornamentali (annuali o perenni) in coltura protetta e colture permanenti in coltura protetta.

I codici relativi ai dati mancanti devono essere scelti tra quelli elencati di seguito.

Codice (***)	Descrizione
0	Non manca nessun dato
1	Dati sulla superficie non disponibili: questo codice deve essere utilizzato quando la superficie di una coltura non è indicata, ad esempio nel caso di vendite di prodotti commercializzabili comprati sul campo o provenienti da terreni affittati occasionalmente per un periodo inferiore a un anno e nel caso di una produzione ottenuta dalla trasformazione di prodotti vegetali.
2	Dati sulla produzione (sotto contratto) non disponibili: questo codice deve essere utilizzato per le colture sotto contratto quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica.
3	Dati sulla produzione (non sotto contratto) non disponibili: questo codice deve essere utilizzato quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica e non si tratta di colture sotto contratto.
4	Dati sulla superficie e sulla produzione non disponibili: questo codice deve essere utilizzato quando mancano i dati relativi alla superficie e alla produzione fisica.

Le informazioni sulla produzione vegetale durante l'esercizio devono essere indicate nel formato della tabella I «Colture». Le informazioni su ciascuna coltura devono essere registrate in una tabella distinta. Il contenuto della tabella è determinato selezionando una categoria di codice di coltura, il tipo di codice di coltura e il codice relativo ai dati mancanti.

Devono essere fornite informazioni dettagliate su patate (codici 10310, 10390), ortaggi freschi, meloni e fragole (codici 10731, 10732, 10733, 10734, 10735, 10736, 10737, 10738, 10739, 10790), fiori e piante ornamentali (codici 10830, 10840, 10850) e sottoprodotti (codici 90310, 90320, 90330) solo se i dati sono disponibili nella contabilità dell'azienda.

GRUPPI DI INFORMAZIONI NELLA TABELLA I

La tabella I presenta sette righe contenenti i gruppi di informazioni. Si tratta di: superficie (A), inventario iniziale (OV), inventario finale (CV), produzione (PR), vendite (SA), autoconsumo e prestazioni in natura (FC) e reimpieghi (FU).

La tabella I presenta sei colonne in cui vanno registrate la superficie complessiva (TA), la superficie irrigata (IR), la superficie utilizzata per colture energetiche (EN), la superficie utilizzata per la produzione di colture OGM (GM), il quantitativo di produzione e le vendite (Q) e il valore (V). Di seguito è indicato, per ciascun gruppo di informazioni, quali colonne devono essere compilate.

A. Superficie

Per il gruppo di informazioni sulla superficie (A) occorre indicare la superficie complessiva (TA), la superficie irrigata (IR), la superficie utilizzata per colture energetiche (EN) e la superficie utilizzata per la produzione di colture OGM (GM). In ciascun caso la superficie deve essere espressa in are (100 are = 1 ettaro), eccetto la superficie destinata alla coltivazione dei funghi, che è indicata in metri quadrati.

OV Inventario iniziale

Per il gruppo di informazioni relative all'inventario iniziale (OV) occorre indicare il valore (V) dei prodotti di scorta (immagazzinati) all'inizio dell'esercizio contabile. I prodotti devono essere valutati ai prezzi «franco azienda» alla data dell'inventario.

CV Inventario finale

Per il gruppo di informazioni relative all'inventario finale (CV) occorre indicare il valore (V) dei prodotti di scorta (immagazzinati) alla fine dell'esercizio contabile. I prodotti devono essere valutati ai prezzi «franco azienda» alla data dell'inventario.

PR Produzione

Per il gruppo di informazioni relative alla produzione (PR) occorre indicare le quantità di prodotti vegetali prodotte (Q) nel corso dell'esercizio contabile (non comprese le eventuali perdite sul campo e in azienda). Tali quantità riguardano unicamente i prodotti principali dell'azienda (esclusi i sottoprodotti).

Esse devono essere indicate in quintali (100 kg), ad eccezione del vino e dei prodotti connessi, che sono espressi in ettolitri. Quando per un prodotto le condizioni di vendita non permettono di determinare la produzione fisica in quintali (ad esempio, in caso di vendita di un raccolto sul campo e di colture sotto contratto), occorre indicare il codice 2 relativo ai dati mancanti per le colture sotto contratto e il codice 3 negli altri casi.

SA Vendite totali

Per il gruppo di informazioni relative alle vendite totali (SA), occorre indicare il quantitativo delle vendite (Q) e il valore delle vendite (V) dei prodotti di scorta all'inizio dell'esercizio contabile o raccolti durante l'esercizio. Quando le eventuali spese di commercializzazione sono note, esse non sono detratte dall'importo delle vendite, ma figurano nella tabella H «Mezzi di produzione».

FC Autoconsumo e prestazioni in natura

Per il gruppo di informazioni relative all'autoconsumo e alle prestazioni in natura (FC) occorre indicare il valore (V) dei prodotti consumati dalla famiglia del conduttore e/o utilizzati per pagamenti in natura di beni e servizi (compresi i salari in natura). Tali prodotti sono valutati sulla base dei prezzi «franco azienda».

FU Reimpieghi

Per il gruppo di informazioni relative ai reimpieghi (FU) occorre indicare il valore (V), a prezzi «franco azienda», dei prodotti di scorta (immagazzinati) dell'azienda all'inizio dell'esercizio e/o prodotti durante l'esercizio, utilizzati nell'azienda nel corso dell'esercizio come mezzi di produzione. Ciò comprende:

— mangimi:

valore «franco azienda» dei prodotti vendibili dell'azienda (prodotti che sono correntemente commercializzabili), utilizzati durante l'esercizio come mangimi. La paglia dell'azienda reimpiegata (come foraggio o come strame) viene registrata solo se costituisce prodotto vendibile nella regione e per l'esercizio considerato. I prodotti in questione sono valutati al prezzo di vendita «franco azienda»,

— sementi:

valore, a prezzi «franco azienda», dei prodotti vendibili dell'azienda utilizzati come sementi nel corso dell'esercizio,

— altri reimpieghi (compresi i prodotti dell'azienda utilizzati per la preparazione dei pasti a persone villeggianti).

Tabella J

Produzione animale

Struttura della tabella

Categorie di animali		Codice (*)		
Gruppo di informazioni		Colonne		
		Consistenza media del patrimonio zootecnico	Numero	Valore
		A	N	V
AN	Consistenza media del patrimonio zootecnico		—	—
OV	Inventario iniziale	—		
CV	Inventario finale	—		
PU	Acquisti	—		
SA	Vendite totali	—		
SS	Vendite per la macellazione	—		
SR	Vendite per l'allevamento/la riproduzione	—		
SU	Vendite con destinazione ignota	—		
FC	Autoconsumo	—		
FU	Reimpieghi	—		

Codice (*)	Descrizione
100	Equidi
210	Bovini di meno di 1 anno, maschi e femmine
220	Bovini da 1 anno a meno di 2 anni, maschi
230	Bovini da 1 anno a meno di 2 anni, femmine
240	Bovini di 2 anni e più, maschi
251	Giovenche da riproduzione
252	Giovenche da ingrasso
261	Vacche da latte
262	Bufale
269	Altre vacche
311	Pecore da riproduzione
319	Altri ovini
321	Capre da riproduzione
329	Altri caprini
410	Lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg
420	Scrofe da riproduzione di almeno 50 kg
491	Suini da ingrasso
499	Altri suini
510	Pollame/Polli da carne
520	Galline ovaiole
530	Altro pollame
610	Coniglie fattrici
699	Altri conigli
700	Api
900	Altri animali

Categorie di animali

Si distinguono le seguenti categorie di animali:

- 100. Equidi
Compresi cavalli da corsa e da sella, asini, muli, bardotti ecc.
- 210. Bovini di meno di 1 anno, maschi e femmine
- 220. Bovini da 1 anno a meno di 2 anni, maschi
- 230. Bovini da 1 anno a meno di 2 anni, femmine
Escluse le femmine che hanno già partorito.
- 240. Bovini di 2 anni e più, maschi

251. Giovenche da riproduzione
Bovine di 2 anni o più che non hanno ancora partorito e che sono destinate alla riproduzione.
252. Giovenche da ingrasso
Bovine di 2 anni e più che non hanno ancora partorito e che non sono destinate alla riproduzione.
261. Vacche da latte
Vacche che hanno partorito (comprese quelle di meno di 2 anni) e che sono allevate esclusivamente o principalmente per la produzione di latte destinato al consumo umano o alla trasformazione in prodotti lattiero-caseari. Sono comprese le vacche lattifere da riforma.
262. Bufale
Bufale che hanno partorito (comprese quelle di meno di 2 anni) e che sono allevate esclusivamente o principalmente per la produzione di latte destinato al consumo umano o alla trasformazione in prodotti lattiero-caseari. Sono comprese le bufale lattifere da riforma.
269. Altre vacche
1. Vacche che hanno partorito (comprese quelle di meno di 2 anni) e che sono allevate esclusivamente o principalmente per la produzione di vitelli e il cui latte non viene destinato al consumo umano, né alla trasformazione in prodotti lattiero-caseari.
 2. Vacche da lavoro.
 3. Vacche non lattifere da riforma (indipendentemente dal fatto che vengano o meno ingrassate prima della macellazione).
- Le categorie da 210 a 252 e 269 comprendono anche le categorie corrispondenti di bufali e bufale.
311. Pecore da riproduzione
Ovine di 1 anno o più destinate alla riproduzione.
319. Altri ovini
Ovini di tutte le età, eccetto le pecore.
321. Capre da riproduzione
329. Altri caprini
Caprini diversi dalle capre da riproduzione.
410. Lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg
Lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg.
420. Scrofe da riproduzione di almeno 50 kg
Scrofe da riproduzione di almeno 50 kg. Sono escluse le scrofe da riforma (cfr. categoria 499 «Altri suini»).
491. Suini da ingrasso
Suini da ingrasso di peso vivo pari o superiore a 20 kg. Sono esclusi le scrofe e i verri da riforma (cfr. categoria 499 «Altri suini»).
499. Altri suini
Suini di peso vivo pari o superiore a 20 kg, eccetto le scrofe da riproduzione (cfr. categoria 420) e i suini da ingrasso (cfr. categoria 491).
510. Pollame/Polli da carne
Polli da carne. Escluse le galline ovaiole e le galline da riforma. Esclusi i pulcini.
520. Galline ovaiole
Comprese le pollastre, le galline da uova, le galline da riforma e i galli da riproduzione per le galline ovaiole. Per pollastre si intendono le giovani galline che non hanno ancora cominciato a deporre. Esclusi i pulcini.

530. Altro pollame

Compresi anatre, tacchini, oche, faraone, struzzi e maschi da riproduzione (ad eccezione di quelli per le galline ovaiole). Comprese le femmine riproduttrici. Esclusi i pulcini.

610. Coniglie fattrici

699. Altri conigli

700. Api

Da indicare in numero di arnie abitate.

900. Altri animali

Compresi i pulcini, i cervi, i bisonti e i pesci, nonché i pony e altri animali usati per l'agriturismo. Esclusi i prodotti di altri animali (cfr. tabella K, categoria 900).

GRUPPI DI INFORMAZIONI NELLA TABELLA J

J.AN. Consistenza media del patrimonio zootecnico (da registrare unicamente nella colonna A)

Un capo corrisponde alla presenza di un animale nell'azienda durante un anno. Gli animali sono contati proporzionalmente alla durata della loro presenza nell'azienda nel corso dell'esercizio.

La consistenza media del patrimonio zootecnico è determinata mediante inventari periodici o mediante un registro delle entrate e delle uscite e comprende tutti gli animali presenti nell'azienda, inclusi cioè gli animali allevati o ingrassati sotto contratto (animali che non sono di proprietà dell'azienda, ma che vi sono allevati o ingrassati in condizioni tali per cui l'attività che ne deriva corrisponde essenzialmente a una prestazione di servizi da parte del conduttore, che non assume alcun rischio economico normalmente associato all'allevamento o all'ingrasso di tali animali) e gli animali presi o dati a fida per il periodo dell'anno in cui sono presenti nell'azienda.

Consistenza media (colonna A)

La consistenza media è espressa con due decimali, tranne per i volatili e i conigli che sono indicati con numeri interi.

Questa informazione non deve essere fornita per gli altri animali (categoria 900).

J.OV Inventario iniziale

Numero di animali di proprietà dell'azienda all'inizio dell'esercizio contabile, indipendentemente dal fatto che a tale epoca si trovino nell'azienda o siano momentaneamente assenti.

Numero (colonna N)

Il numero di animali deve essere indicato in capi o in numero di alveari, espresso con due decimali.

Questa informazione non deve essere fornita per gli altri animali (categoria 900).

Valore (colonna V)

Il valore degli animali deve essere determinato al valore equo, al netto dei costi stimati del punto di vendita il giorno dell'inventario. Questa informazione non deve essere fornita per gli alveari (categoria 700).

J.CV Inventario finale

Numero di animali di proprietà dell'azienda alla fine dell'esercizio contabile, indipendentemente dal fatto che a tale epoca si trovino nell'azienda o siano momentaneamente assenti.

Numero (colonna N)

Il numero di animali deve essere indicato in capi o in numero di alveari, espresso con due decimali.

Questa informazione non deve essere fornita per gli altri animali (categoria 900).

Valore (colonna V)

Il valore degli animali deve essere determinato al valore equo, al netto dei costi stimati del punto di vendita il giorno dell'inventario. Questa informazione non deve essere fornita per gli alveari (categoria 700).

J.PU Acquisti

Indicare il numero totale di animali acquistati durante l'esercizio.

Numero (colonna N)

Il numero di animali deve essere indicato in capi, espresso con due decimali. Questa informazione non deve essere fornita per gli altri animali (categoria 900).

Valore (colonna V)

Il valore degli acquisti comprende le spese per l'acquisto. I premi e le sovvenzioni corrispondenti non sono detratti dall'importo suddetto, ma vengono registrati nella tabella M «Sovvenzioni» nella categoria corrispondente (codici da 5100 a 5900).

J.SA Vendite totali

Indicare il numero totale di animali venduti durante l'esercizio.

Comprende le vendite di animali o di carne ai consumatori per consumo proprio, indipendentemente dal fatto che gli animali siano macellati nell'azienda.

Numero (colonna N)

Il numero di animali deve essere indicato in capi, espresso con due decimali. Questa informazione non deve essere fornita per gli altri animali (categoria 900).

Valore (colonna V)

Le eventuali spese di commercializzazione note non sono detratte dall'importo delle vendite, ma figurano nel codice 2090 («Altre spese specifiche per l'allevamento»). I premi e le sovvenzioni corrispondenti non sono detratti dall'importo suddetto, ma vengono registrati nella tabella M «Sovvenzioni» nella categoria corrispondente (codici da 2110 a 2900).

J.SA Vendite per la macellazione

Indicare gli animali venduti durante l'esercizio destinati alla macellazione. Questa informazione non deve essere fornita per le giovenche da riproduzione (codice 251), le api (codice 700) e gli altri animali (codice 900).

Numero (colonna N)

Vedere vendite totali.

Valore (colonna V)

Vedere vendite totali.

J.SA Vendite per l'allevamento o la riproduzione

Indicare gli animali venduti durante l'esercizio destinati all'allevamento o alla riproduzione. Questa informazione non deve essere fornita per le giovenche da riproduzione (codice 252), le api (codice 700) e gli altri animali (codice 900).

Numero (colonna N)

Vedere vendite totali.

Valore (colonna V)

Vedere vendite totali.

J.SA Vendite con destinazione ignota

Indicare gli animali venduti durante l'esercizio la cui destinazione non è nota. Questa informazione non deve essere fornita per le api (codice 700) e gli altri animali (codice 900).

Numero (colonna N)

Vedere vendite totali.

Valore (colonna V)

Vedere vendite totali.

J.FC Autoconsumo e prestazioni in natura

Indicare gli animali che hanno formato oggetto di autoconsumo o di una prestazione in natura durante l'esercizio.

Numero (colonna N)

Il numero di animali deve essere indicato in capi, espresso con due decimali. Questa informazione non deve essere fornita per gli altri animali (categoria 900).

Valore (colonna V)

Il valore degli animali deve essere indicato al valore equo.

J.FU Reimpieghi

Indicare gli animali utilizzati durante l'esercizio come mezzi di produzione per un'ulteriore trasformazione nell'ambito di altre attività lucrative nell'azienda. Sono compresi gli animali utilizzati per:

- ristorazione, ospitalità turistica,
- trasformazione degli animali in prodotti a base di carne e mangimi.

Sono escluse le vendite di animali o carne, a prescindere dal fatto che gli animali siano stati macellati nell'azienda (vedere le informazioni sulle vendite SA).

Questo valore è registrato nella tabella H come spese per le altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda utilizzando il codice 4070 (spese specifiche per la trasformazione della carne e di altri prodotti animali).

Numero (colonna N)

Il numero di animali deve essere indicato in capi, espresso con due decimali. Questa informazione non deve essere fornita per gli altri animali (categoria 900).

Valore (colonna V)

Il valore degli animali deve essere indicato al valore equo.

Tabella K

Prodotti animali e prestazioni di servizi correlate

Struttura della tabella

Categoria di prodotti animali o di prestazioni di servizi correlate	Codice (*)
Dati mancanti	Codice (**)

		Colonne	
		Quantità	Valore
		Q	V
OV	Inventario iniziale		
CV	Inventario finale		

Gruppo di informazioni		Colonne	
		Quantità	Valore
		Q	V
PR	Produzione		—
SA	Vendite		
FC	Autoconsumo		
FU	Reimpieghi		

Codice (*)	Descrizione
261	Latte vaccino
262	Latte di bufala
311	Latte di pecora
321	Latte di capra
330	Lana
531	Uova destinate al consumo umano (tutto il pollame)
532	Uova da cova (tutto il pollame)
700	Miele e prodotti dell'apicoltura
800	Letame
900	Altri prodotti animali
1100	Allevamento sotto contratto
1120	Bovini sotto contratto
1130	Ovini e/o caprini sotto contratto
1140	Suini sotto contratto
1150	Pollame sotto contratto
1190	Altri animali sotto contratto
1200	Altre prestazioni di servizi inerenti agli animali

Codice (**)	Descrizione
0	Si utilizza il codice 0 quando non manca nessun dato.
1	Si utilizza il codice 1 per la produzione ottenuta dalla trasformazione di prodotti animali acquistati.
2	Si utilizza il codice 2 per la produzione animale sotto contratto quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica (cfr. colonna Q).
3	Si utilizza il codice 3 quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica (cfr. colonna Q) e non si tratta di produzione animale sotto contratto.
4	Si utilizza il codice 4 quando mancano i dati relativi alla produzione fisica.

Categorie di prodotti animali e di prestazioni di servizi correlate

Si distinguono le seguenti categorie di prodotti animali e di prestazioni di servizi correlate:

261. Latte vaccino

262. Latte di bufala

311. Latte di pecora

321. Latte di capra

330. Lana

531. Uova destinate al consumo umano (tutto il pollame)

532. Uova da cova (tutto il pollame)

700. Miele e prodotti dell'apicoltura: miele, idromele e altri prodotti e sottoprodotti dell'apicoltura

800. Letame

900. Altri prodotti di origine animale (monte, embrioni, cera, fegato di oca o di anatra, latte di altri animali ecc.)

1100. Allevamento sotto contratto

Importo delle entrate dell'allevamento sotto contratto a condizioni tali da rendere l'attività equivalente a una prestazione di servizi da parte del conduttore, il quale non assume i rischi economici normalmente connessi con l'allevamento o l'ingrasso di tali animali.

Dati relativi alla categoria 1100 «Allevamento sotto contratto»:

i dati sono forniti se figurano nella contabilità aziendale.

1120. Bovini sotto contratto

1130. Ovini e/o caprini sotto contratto

1140. Suini sotto contratto

1150. Pollame sotto contratto

1190. Altri animali sotto contratto

1200. Altre prestazioni di servizi inerenti agli animali

Importo delle entrate per altre prestazioni di servizi inerenti agli animali (fida ecc.).

Codici dei dati mancanti

Vanno utilizzati i seguenti codici dei dati mancanti:

Codice 0: si utilizza il codice 0 quando non manca nessun dato.

Codice 1: si utilizza il codice 1 per la produzione ottenuta dalla trasformazione di prodotti di origine animale acquistati.

Codice 2: si utilizza il codice 2 per la produzione animale sotto contratto quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica (cfr. colonna Q).

Codice 3: si utilizza il codice 3 quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica (cfr. colonna Q) e non si tratta di produzione animale sotto contratto.

Codice 4: si utilizza il codice 4 quando mancano i dati relativi alla produzione fisica.

GRUPPI DI INFORMAZIONI NELLA TABELLA K

Per il letame (codice 800) devono essere fornite solo le informazioni sulle vendite (SA).

Per i prodotti di altri animali (codice 900) le informazioni devono essere fornite solo in valore (nella colonna V) in quanto non si può indicare una quantità per un aggregato di prodotti eterogenei.

Per le prestazioni di servizi inerenti agli animali come l'allevamento sotto contratto (codici da 1100 a 1190) e altri (codice 1200) le uniche informazioni da fornire riguardano le entrate che vanno registrate nelle informazioni sulle vendite (SA) nella colonna «Valore» (V).

Quantità (colonna Q)

Le quantità vanno espresse in quintali (100 kg), tranne nel caso delle uova (codici 531 e 532), che sono indicate in migliaia.

Per il miele e altri prodotti e dell'apicoltura (codice 700), la quantità è espressa in «equivalente miele».

OV Inventario iniziale

Prodotti di scorta (immagazzinati) all'inizio dell'esercizio contabile, esclusi gli animali.

Quantità (colonna Q)

Vedere le istruzioni per la tabella K.

Valore (colonna V)

I prodotti devono essere valutati al valore equo alla data dell'inventario.

CV Inventario finale

Valore dei prodotti di scorta (immagazzinati) al termine dell'esercizio contabile, esclusi gli animali.

Quantità (colonna Q)

Vedere le istruzioni per la tabella K.

Valore (colonna V)

I prodotti devono essere valutati al valore equo alla data dell'inventario.

PR Produzione durante l'esercizio

Quantità (colonna Q)

Quantità di prodotti animali prodotte nel corso dell'esercizio contabile (non comprese le eventuali perdite) e riguardanti unicamente i prodotti principali dell'azienda (esclusi i sottoprodotti). È compresa la produzione utilizzata per la trasformazione nel quadro delle altre attività lucrative collegate all'azienda.

Il latte poppato dai vitelli non è compreso nella produzione.

SA Vendite

Totale dei prodotti venduti durante l'esercizio contabile, in scorta all'inizio dell'esercizio e prodotti nel corso dello stesso.

Quantità (colonna Q)

Vedere le istruzioni per la tabella K.

Valore (colonna V)

Importo (già o non ancora incassato) delle vendite di prodotti immagazzinati all'inizio dell'esercizio e prodotti nel corso dell'esercizio.

L'importo dei prodotti venduti comprende il valore dei prodotti resi all'azienda (latte scremato ecc.), che è anche registrato tra gli oneri aziendali.

Gli eventuali indennizzi (ad esempio, indennità per danni da grandine) relativi all'esercizio contabile sono aggiunti all'importo delle vendite dei prodotti corrispondenti, sempreché sia possibile imputarli alla produzione di tali prodotti; in caso contrario, essi sono indicati nella tabella I «Colture» nel codice 90900 («Altro»).

I premi e le sovvenzioni ricevuti su prodotti durante l'esercizio contabile non sono compresi nell'importo delle vendite, ma sono indicati nella tabella M «Sovvenzioni» nella categoria corrispondente (codici compresi fra 2110 e 2900).

Le eventuali spese di commercializzazione, se note, non sono detratte dall'importo delle vendite, ma figurano nella tabella H «Mezzi di produzione» nei codici 2090 («Altre spese specifiche per l'allevamento») o 3090 («Altre spese specifiche per le colture»).

FC Autoconsumo e prestazioni in natura

Prodotti consumati dalla famiglia del conduttore e/o usati come pagamento in natura per l'acquisto di beni e servizi (compresi i salari in natura). Queste informazioni non devono essere fornite per le uova da cova (codice 532).

Quantità (colonna Q)

Vedere le istruzioni per la tabella K.

Valore (colonna V)

I prodotti devono essere valutati al valore equo.

FU Reimpieghi

Valore dei prodotti di scorta (immagazzinati) dell'azienda all'inizio dell'esercizio e/o prodotti durante l'esercizio, utilizzati nell'azienda nel corso dell'esercizio come mezzi di produzione. Comprende:

- mangimi: i prodotti commercializzabili dell'azienda (prodotti che sono correntemente commercializzati), utilizzati durante l'esercizio come alimenti per il bestiame. Il latte poppato dai vitelli non è compreso nei reimpieghi,
- prodotti utilizzati nel quadro delle altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda:
 - ristorazione, ospitalità turistica ecc.,
 - destinati a ulteriore trasformazione (latte trasformato in burro, formaggio ecc.)

Quantità (colonna Q)

Vedere le istruzioni per la tabella K.

Valore (colonna V)

I prodotti devono essere valutati al valore equo. Questi valori sono registrati anche tra gli oneri aziendali.

Tabella L

Altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda

Struttura della tabella

Categoria delle altre attività lucrative		Codice (*)	
Dati mancanti		Codice (**)	
Gruppo di informazioni		Colonne	
		Quantità	Valore
		Q	V
OV	Inventario iniziale	—	
CV	Inventario finale	—	
PR	Produzione		—
SA	Vendite	—	
FC	Autoconsumo	—	
FU	Reimpieghi	—	

Codice (*)	Descrizione
261	Trasformazione di latte vaccino
262	Trasformazione di latte di bufala
311	Trasformazione di latte di pecora
321	Trasformazione di latte di capra
900	Trasformazione di carne o di altri prodotti di origine animale
1010	Trasformazione di prodotti vegetali
1020	Silvicoltura e lavorazione del legno
2010	Lavori per conto terzi
2020	Turismo, ospitalità, ristorazione e altre attività del tempo libero
2030	Produzione di energia rinnovabile
9000	Altre «altre attività lucrative» direttamente collegate all'azienda

Codice (**)	Descrizione
0	Si utilizza il codice 0 quando non manca nessun dato.
1	Si utilizza il codice 1 per la produzione ottenuta dalla trasformazione di animali acquistati o di prodotti vegetali o animali acquistati.
2	Si utilizza il codice 2 per la produzione sotto contratto quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica (cfr. colonna Q).
3	Si utilizza il codice 3 quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica (cfr. colonna Q) e non si tratta di produzione sotto contratto.
4	Si utilizza il codice 4 quando mancano i dati relativi alla produzione fisica.

La definizione di altre attività lucrative è la stessa utilizzata nelle indagini sulla struttura delle aziende agricole [allegato I del regolamento (CE) n. 1166/2008] e nella tipologia comunitaria delle aziende agricole [articolo 4 e allegato III del regolamento (CE) n. 1242/2008]. Tranne in casi eccezionali, la definizione segue la classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee (NACE rev. 2) e il Manuale dei conti economici dell'agricoltura e della silvicoltura EAA/EAF 97 rev.1.1.

Le altre attività lucrative (AAL) direttamente collegate all'azienda, si riferiscono alle attività non agricole che hanno un'incidenza economica sull'azienda e utilizzano le risorse agricole (mezzi di produzione o prodotti) dell'azienda.

Il termine di attività lucrative designa, in questo contesto, il lavoro attivo ed esclude quindi gli investimenti di carattere puramente finanziario. La cessione in locazione di terreni o altre risorse agricole dell'azienda per attività diverse, senza partecipare alle stesse, non è considerata un'AAL, ma parte dell'attività agricola dell'azienda.

È considerata AAL qualsiasi trasformazione di prodotti dell'azienda, tranne se la trasformazione è considerata parte dell'attività agricola. La vinificazione e la produzione di olio d'oliva sono quindi escluse, tranne se la proporzione di vino o di olio d'oliva acquistata all'esterno è significativa.

È considerata AAL qualsiasi trasformazione nell'azienda di un prodotto agricolo di base in un prodotto secondario lavorato. È irrilevante se la materia prima viene prodotta dall'azienda o acquistata da terzi. Sono comprese la lavorazione della carne, la caseificazione ecc.

Categorie delle altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda

Si distinguono le seguenti categorie di AAL:

- 261. Trasformazione di latte vaccino
- 262. Trasformazione di latte di bufala
- 311. Trasformazione di latte di pecora
- 321. Trasformazione di latte di capra
- 900. Trasformazione di carne o di altri prodotti di origine animale
- 1010. Trasformazione di prodotti vegetali, esclusi vino e olio di d'oliva. È compresa la produzione di alcole non di uva, sidro o sidro di pere.
- 1020. Silvicultura e lavorazione del legno. Comprende l'importo delle vendite di legname in piedi e abbattuto, di prodotti forestali diversi dal legno (sughero, resina ecc.) e del legno lavorato durante l'esercizio.
- 2010. Lavori per conto terzi. La locazione di macchine e attrezzi dell'azienda senza manodopera o l'utilizzo della sola manodopera dell'azienda nei lavori eseguiti per terzi non sono considerati AAL, ma parte dell'attività agricola.
- 2020. Turismo, ospitalità, ristorazione e altre attività del tempo libero. Detti proventi comprendono i canoni pagati dai turisti (terreni per campeggi, alloggi rurali, impianti di equitazione, caccia e pesca ecc.).
- 2030. Produzione di energia rinnovabile. Comprende la produzione di energia rinnovabile destinata alla vendita, compresi biogas, biocarburanti ed elettricità, per mezzo di turbine eoliche o altri impianti o a partire da materie prime agricole. Esclude, in quanto considerate parte dell'attività agricola dell'azienda:
 - la produzione di energia rinnovabile a uso esclusivo dell'azienda,
 - la locazione di terreni o di tetti finalizzata unicamente all'installazione di pale eoliche e di pannelli solari,
 - le vendite di materie prime a un'altra impresa per la produzione di energia rinnovabile.
- 9000. Altre «altre attività lucrative» direttamente collegate all'azienda. Altre attività lucrative collegate direttamente all'azienda non menzionate altrove.

Codici dei dati mancanti

Vanno utilizzati i seguenti codici dei dati mancanti:

Codice 0: Si utilizza il codice 0 quando non manca nessun dato.

Codice 1: Si utilizza il codice 1 per la produzione ottenuta dalla trasformazione di animali acquistati o di prodotti vegetali o animali acquistati.

Codice 2: Si utilizza il codice 2 per la produzione sotto contratto quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica (cfr. colonna Q).

Codice 3: Si utilizza il codice 3 quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica (cfr. colonna Q) e non si tratta di produzione sotto contratto.

Codice 4: Si utilizza il codice 4 quando mancano i dati relativi alla produzione fisica.

GRUPPI DI INFORMAZIONI NELLA TABELLA L

Quantità (colonna Q)

Le quantità vengono indicate in quintali (100 kg).

Per quanto concerne i prodotti lattiero-caseari (codici 261, 262, 321 e 322), viene indicata la quantità di latte liquido prodotto, qualunque sia la forma (crema, burro, formaggio ecc.) che assume all'atto della vendita, dell'autoconsumo, del reimpiego o della prestazione in natura.

L.OV Inventario iniziale

Valore dei prodotti di scorta (immagazzinati) all'inizio dell'esercizio contabile.

Questa informazione non deve essere fornita per i lavori per terzi (codice 2010), le attività legate al turismo (codice 2020), la produzione di energia rinnovabile (codice 2030) e le altre «altre attività lucrative» direttamente collegate all'azienda (codice 9000).

Valore (colonna V)

Il valore dei prodotti deve essere determinato al valore equo al netto dei costi stimati del punto di vendita alla data dell'inventario.

L.CV Inventario finale

Valore dei prodotti di scorta (immagazzinati) al termine dell'esercizio contabile.

Questa informazione non deve essere fornita per i lavori per terzi (codice 2010), le attività legate al turismo (codice 2020), la produzione di energia rinnovabile (codice 2030) e le altre «altre attività lucrative» direttamente collegate all'azienda (codice 9000).

Valore (colonna V)

Il valore dei prodotti deve essere determinato al valore equo al netto dei costi stimati del punto di vendita alla data dell'inventario.

L.PR Produzione dell'esercizio**Quantità (colonna Q)**

Questa informazione deve essere fornita solo per le categorie relative alla lavorazione del latte (codici da 261 a 321).

Essa corrisponde alla quantità di latte liquido prodotto nell'azienda durante l'esercizio e utilizzato per la produzione di prodotti trasformati.

L.SA Vendite

Totale dei prodotti venduti durante l'esercizio contabile, in scorta all'inizio dell'esercizio e prodotti nel corso dello stesso, e delle entrate derivanti dalle altre attività lucrative.

Valore (colonna V)

Importo totale (già o non ancora incassato) delle vendite di prodotti immagazzinati all'inizio dell'esercizio e prodotti nel corso dello stesso.

Gli eventuali indennizzi (ad esempio, indennità assicurative) relativi all'esercizio contabile sono aggiunti all'importo delle vendite dei prodotti corrispondenti, sempreché sia possibile imputarli alla produzione di tali prodotti; in caso contrario, essi sono indicati nella tabella I «Colture» nel codice 90900 («Altro»).

I premi e le sovvenzioni ricevuti su prodotti durante l'esercizio non sono compresi nell'importo delle vendite, ma sono indicati nella tabella M «Sovvenzioni» nella categoria corrispondente (codici compresi fra 2110 e 2900). Le eventuali spese di commercializzazione, se note, non sono detratte dall'importo delle vendite, ma figurano nella tabella H «Mezzi di produzione» nella categoria corrispondente delle spese specifiche per le AAL (codici da 4010 a 4040).

L.FC Autoconsumo e prestazioni in natura

Prodotti consumati dalla famiglia del conduttore e/o usati come pagamento in natura per l'acquisto di beni e servizi (compresi i salari in natura).

Questa informazione non deve essere fornita per il lavoro per terzi (codice 2010) e le attività turistiche (codice 2020).

Valore (colonna V)

I prodotti devono essere valutati al valore equo.

L. Reimpieghi

I prodotti di scorta (immagazzinati) dell'azienda all'inizio dell'esercizio e/o prodotti durante l'esercizio, utilizzati nell'azienda nel corso dell'esercizio come mezzi di produzione. Comprende i prodotti trasformati nell'azienda (latte trasformato in formaggio, cereali trasformati in pane, carne trasformata in insaccati ecc.) e utilizzati come fattori di produzione per la ristorazione o l'ospitalità turistica.

Questa informazione non deve essere fornita per il lavoro per terzi (codice 2010) e le attività turistiche (codice 2020).

Valore (colonna V)

I prodotti devono essere valutati al valore equo.

Tabella M

Sovvenzioni

Struttura della tabella

Categoria di sovvenzione		Codice (*)		
Finanziamento		Codice (**)		
Unità di base		Codice (***)		
Gruppo di informazioni			Colonne	
			Numero di unità di base	Valore
			N	V
S	Sovvenzione			

Le categorie dei codici di sovvenzione devono essere scelte dall'elenco seguente.

Categoria dei codici di sovvenzione

Codice (*)	Descrizione
	Regime di pagamento unico (RPU)
1110	«normale»
1120	pascoli
1130	diritti speciali
1200	Regime di pagamento unico per superficie (RPUS)
	Articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio ⁽¹⁾
2110	Sostegno al settore lattiero-caseario
2120	Sostegno al settore delle carni bovine
2130	Sostegno al settore degli ovini e caprini
2140	Sostegno al settore del riso
2150	Sostegno a favore delle altre colture

Codice (*)	Descrizione
2160	Sostegno a favore degli altri animali
2170	Sostegno disaccoppiato
	Pagamenti diretti accoppiati dell'UE selezionati
2210	Premio per vacca nutrice
2220	Supplemento al premio per vacca nutrice
2230	Premio per pecora e per capra
2240	Premio supplementare per pecora e per capra
2250	Cotone
2270	Altri ortofrutticoli
	Altri pagamenti diretti accoppiati per attività specifiche
	Seminativi
2311	COP (cereali, oleaginose, proteaginose)
2312	Patate
2313	Barbabietole da zucchero
2314	Piante industriali
2315	Verdura
2316	Terreni a riposo
2319	Seminativi non definiti
2320	Prati permanenti
	Colture permanenti
2331	Bacche e frutta a guscio
2332	Frutta a semi e frutta a nocciolo
2333	Agrumeti
2334	Oliveti
2335	Vigneti
2339	Colture permanenti non definite
	Animali
2341	Latte e prodotti lattiero-caseari
2342	Carni bovine
2343	Bovini non definiti
2344	Ovini e caprini
2345	Suini e pollame
2349	Animali non definiti
	Premi e sovvenzioni di carattere eccezionale
2810	Pagamenti per calamità

Codice (*)	Descrizione
2890	Altro
2900	Sovvenzioni che non possono essere attribuite ad alcuna attività o che non possono essere registrate con nessuno dei codici precedenti
	Sviluppo rurale
3100	Sovvenzioni agli investimenti
3200	Altri asse 1
3300	Pagamenti per interventi agroambientali e per il benessere degli animali
3400	Indennità Natura 2000 esclusa la silvicoltura
3500	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore delle zone montane e indennità compensative in altre zone svantaggiate
3600	Silvicoltura, comprese le indennità Natura 2000 per la silvicoltura
3700	Altri asse 2
3900	Altri pagamenti per lo sviluppo rurale
	Premi e sovvenzioni su oneri
4100	Salari e oneri sociali
4200	Combustibili
	Bestiame
4310	Mangimi per gli erbivori
4320	Mangimi per suini e pollame
4330	Altre spese per l'allevamento
	Colture
4410	Sementi
4420	Concimi
4430	Difesa delle colture
4440	Altre spese specifiche per le colture
	Spese generali dell'azienda
4510	Elettricità
4520	Combustibili
4530	Acqua
4540	Assicurazioni
4550	Interessi
4600	Spese per le AAL
4800	Costi vari
4900	Sovvenzioni per costi sulla base dell'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009

Codice (*)	Descrizione
	Premi e sovvenzioni sugli acquisti di bestiame
5100	Latte e prodotti lattiero-caseari
5200	Carni bovine
5300	Ovini e caprini
5400	Suini e pollame
5900	Altri animali
9000	Differenze rispetto agli esercizi precedenti

(¹) GU L 30 del 31.1.2009, pag. 16.

I codici che descrivono le modalità di finanziamento delle sovvenzioni devono essere selezionati dall'elenco seguente.

Codice (**)	Descrizione
1	La sovvenzione è finanziata esclusivamente dal bilancio dell'UE.
2	La misura è cofinanziata dall'UE e dallo Stato membro.
3	La misura non è finanziata dal bilancio dell'UE, ma da altre fonti pubbliche.

I codici che definiscono le unità di base devono essere selezionati dall'elenco seguente.

Codice (***)	Descrizione
1	La sovvenzione è concessa per capo di bestiame.
2	La sovvenzione è concessa per ettaro.
3	La sovvenzione è concessa per tonnellata.
4	Azienda/altro: la sovvenzione è concessa per l'intera azienda o secondo modalità che non corrispondono a nessuna delle altre categorie.

I premi e le sovvenzioni che le aziende hanno ricevuto durante l'esercizio, esclusi i premi e le sovvenzioni agli investimenti, devono essere indicati nella tabella M «Sovvenzioni». I premi e le sovvenzioni agli investimenti sono indicati nella tabella D «Attivi». Devono essere registrati solo i premi e le sovvenzioni ricevuti da fondi pubblici.

Di norma devono essere indicati tutti i premi e le sovvenzioni relativi all'esercizio in corso, anche se non sono stati ancora ricevuti. Fanno eccezione i pagamenti a favore dello sviluppo rurale: in questo caso sono pertinenti solo gli importi ricevuti durante l'esercizio contabile.

Ogni premio o sovvenzione va descritto utilizzando il formato della tabella M e selezionando la categoria corretta di codice di sovvenzione, il codice corrispondente relativo al finanziamento della misura e il codice corrispondente all'unità di base. Poiché le sovvenzioni possono variare in funzione delle modalità di finanziamento e dell'unità di base utilizzata, vi potranno essere più tabelle per categoria di sovvenzione. Ogni tabella presenta un'unica riga in cui vanno inseriti il numero delle unità di base (N) e il valore della sovvenzione (V).